

# MARE GROUP SPA

## Bilancio consolidato al 31-12-2021

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA EX AEROPORTO CONS. IL SOLE SNC, 80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA)
<b>Codice Fiscale</b>	07784980638
<b>Numero Rea</b>	NA 659252
<b>P.I.</b>	07784980638
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.908.500 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	72.19.09
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no

## Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	29.042	11.498
2) costi di sviluppo	4.703.073	7.604.627
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.432.168	430.700
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	328.309	72.613
5) avviamento	2.804.214	1.845.948
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.741.263	-
7) altre	208.967	241.960
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>13.247.036</b>	<b>10.207.346</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	440.126	-
2) impianti e macchinario	514.255	24.057
3) attrezzature industriali e commerciali	204.429	165.456
4) altri beni	290.621	205.542
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.449.431</b>	<b>395.055</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	55.601	-
b) imprese collegate	3.602.610	-
d-bis) altre imprese	62.371	484.162
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>3.720.582</b>	<b>484.162</b>
<b>2) crediti</b>		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.113	310
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>3.113</b>	<b>310</b>
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.992	12.563
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>16.992</b>	<b>12.563</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>20.105</b>	<b>12.873</b>
<b>3) altri titoli</b>	<b>15.000</b>	<b>-</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.755.687</b>	<b>497.035</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>18.452.154</b>	<b>11.099.436</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	18.956
4) prodotti finiti e merci	155.033	-
<b>Totale rimanenze</b>	<b>155.033</b>	<b>18.956</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.159.957	8.266.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	105.008	-
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>15.264.965</b>	<b>8.266.262</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.001.545

Totale crediti verso imprese controllate	-	1.001.545
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.546
Totale crediti verso imprese collegate	-	3.546
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.405	-
Totale crediti verso controllanti	7.405	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.862.903	43.558
esigibili oltre l'esercizio successivo	535.629	-
Totale crediti tributari	2.398.532	43.558
5-ter) imposte anticipate	422.207	167.617
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.666.988	5.578.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	717	461.313
Totale crediti verso altri	4.667.705	6.039.601
Totale crediti	22.760.814	15.522.129
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	608.505	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	608.505	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.160.389	2.358.361
2) assegni	15.000	635.489
3) danaro e valori in cassa	9.316	6.083
Totale disponibilità liquide	6.184.705	2.999.933
Totale attivo circolante (C)	29.709.057	18.541.018
D) Ratei e risconti	650.607	162.407
Totale attivo	48.811.818	29.802.861
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	1.908.500	1.500.000
III - Riserve di rivalutazione	1.947.282	3.877.282
IV - Riserva legale	186.625	142.569
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.611.065	773.966
Riserva da differenze di traduzione	(14.708)	-
Varie altre riserve	2.911.945	-
Totale altre riserve	4.508.302	773.966
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.861)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(73.040)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.108.628	1.731.117
Totale patrimonio netto di gruppo	10.583.436	8.024.934
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	2.678.830	2.303.853
Utile (perdita) di terzi	394.322	325.447
Totale patrimonio netto di terzi	3.073.152	2.629.300
Totale patrimonio netto consolidato	13.656.588	10.654.234
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	14.437	691.039
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.861	-
4) altri	337.555	-

Totale fondi per rischi ed oneri	354.853	691.039
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.472.729	1.301.408
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.275.000	-
Totale obbligazioni	4.500.000	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	51.750
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	51.750
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.874.213	2.848.263
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.821.574	8.039.596
Totale debiti verso banche	13.695.787	10.887.859
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.697	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	255.421	57.906
Totale debiti verso altri finanziatori	400.118	57.906
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.818	-
Totale acconti	85.818	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.797.032	3.744.095
Totale debiti verso fornitori	3.797.032	3.744.095
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	463
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	463
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.750
Totale debiti verso imprese controllate	-	3.750
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.750	-
Totale debiti verso imprese collegate	3.750	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	10.000
Totale debiti verso controllanti	-	10.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.670.387	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	177.969	225.082
Totale debiti tributari	3.848.356	225.082
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	509.812	484.945
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	509.812	484.945
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.984.883	1.003.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	276.293
Totale altri debiti	3.984.883	1.279.750
Totale debiti	30.825.556	16.745.600
E) Ratei e risconti	1.502.092	410.580
Totale passivo	48.811.818	29.802.861

## Conto economico consolidato

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.371.240	16.752.595
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.212.353	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.411.107	735.796
altri	148.082	-
Totale altri ricavi e proventi	2.559.189	735.796
Totale valore della produzione	24.142.782	17.488.391
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	565.525	369.718
7) per servizi	5.319.647	4.484.929
8) per godimento di beni di terzi	845.234	474.562
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.046.720	4.174.059
b) oneri sociali	1.654.963	454.897
c) trattamento di fine rapporto	537.230	368.944
d) trattamento di quiescenza e simili	1.075	1.811
e) altri costi	664.891	64.634
Totale costi per il personale	9.904.879	5.064.345
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.302.397	3.386.580
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	131.109	113.863
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	201.455	22.239
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.634.961	3.522.682
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.949	(18.956)
14) oneri diversi di gestione	653.807	361.525
Totale costi della produzione	20.941.002	14.258.805
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.201.780	3.229.586
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.570	2.098
Totale proventi diversi dai precedenti	1.570	2.098
Totale altri proventi finanziari	1.570	2.098
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	203.023	251.166
Totale interessi e altri oneri finanziari	203.023	251.166
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(150)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(201.453)	(249.218)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	275.142	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	155.822	-
Totale svalutazioni	430.964	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(430.964)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.569.363	2.980.368

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	239.525	335.769
imposte relative a esercizi precedenti	512	12.340
imposte differite e anticipate	(173.624)	575.695
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	66.413	923.804
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	2.502.950	2.056.564
Risultato di pertinenza del gruppo	2.108.628	1.731.117
Risultato di pertinenza di terzi	394.322	325.447

## Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.502.950	2.056.564
Imposte sul reddito	66.413	923.804
Interessi passivi/(attivi)	201.453	249.218
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.770.816	3.229.586
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	368.944	941.641
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.433.506	3.500.443
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(55.415)	303.378
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.747.035	4.745.462
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.517.851	7.975.048
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	16.949	(18.956)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.251.703)	(2.355.933)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	52.937	(452.937)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(521.201)	(24.759)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.091.512	42.731
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.651.606	(452.830)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(959.900)	(3.262.684)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.557.951	4.712.364
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(201.453)	(249.218)
(Imposte sul reddito pagate)	(66.413)	(923.804)
(Utilizzo dei fondi)	802.377	(88.877)
Totale altre rettifiche	534.511	(1.261.899)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.092.462	3.450.465
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1.254.485)	(156.140)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(6.306.897)	(6.349.762)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(3.435.420)	(158.470)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.996.802)	(6.664.372)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.025.950	19.454
Accensione finanziamenti	4.900.118	4.031.904
(Rimborso finanziamenti)	(1.269.772)	-
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	408.500	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.064.796	4.051.358
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.160.456	837.451
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	2.358.361	1.057.030
Assegni	635.489	396.957
Danaro e valori in cassa	6.083	66.923
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.999.933	1.520.910
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.160.389	2.358.361
Assegni	15.000	635.489
Danaro e valori in cassa	9.316	6.083
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.184.705	2.999.933

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

*Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.*

*Il sottoscritto Dr. Sabato Caiazza ai sensi dell'art.31, comma 2 - quinquies, della legge 340/00 dichiara che il presente documento elettronico è conforme all'originale cartaceo depositato nei libri sociali.*

*Bollo assolto in modo virtuale mediante autorizzazione della CCIAA NA: aut. n. 38220/80 Bis del 22.10.2001*

**MARE GROUP SPA****Nota integrativa al Bilancio Consolidato chiuso al 31/12/2021****Nota Integrativa parte iniziale**

Il bilancio consolidato è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del 2021.

Nonostante il Gruppo non superi i limiti imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, si è ritenuta opportuna la redazione del bilancio consolidato e la predisposizione della presente nota illustrativa per meglio rappresentare i risultati del Gruppo.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs.127/1991 e rendiconto finanziario.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 e rendiconto finanziario.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Mare Group S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero prevalentemente nel settore della ricerca e sviluppo di nuove applicazioni nel settore industriale finalizzato alla valorizzazione dei beni intangibili aziendali.

Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'articolo 26 del D. Lgs. 127/1991.

Di seguito le società che sono rientrate nel perimetro del consolidamento:

Società Consolidate	% possesso	Sede Sociale	Indirizzo	Capitale Sociale
<b>MARE GROUP SPA</b>	Capogruppo	Pomigliano d'Arco (NA)	Via Ex Aeroporto Snc C/O Consorzio Il Sole	1.908.500
<b>STEP SUD MARE SRL</b>	49,49	Pomigliano d'Arco (NA)	Via Ex Aeroporto Snc C/O Consorzio Il Sole	3.700.000
<b>STEP SUD MARE DO BRASIL</b>	48,50	Brasile	Praga Silviano Brandao n. 66	31.695
<b>MOCREA SRL</b>	55,00	Eboli (SA)	Via Michele La Torre n. 24	32.000
<b>ECLETTICA SRL</b>	100,00	Fisciano (SA)	Via Giovanni Paolo II n. 100	11.701
<b>MATE CONSULTING SRL</b>	51,00	Salerno	Via delle Terre Risaie n. 13	300.000
<b>HARD &amp; SOFT HOUSE SRL</b>	51,00	Bellizzi (SA)	Via del Commercio n. 59	56.000

La società Step Sud Mare Srl è stata considerata controllata con meno del 50% di partecipazione da parte della capogruppo perché come previsto dallo statuto della Step Sud Mare Srl all'art 15 lettera d) in caso di parità prevale il voto di chi presiede e il presidente del Cda con nomina irrevocabile del 2012 è espressione della società Mare Group Spa

Stesso discorso anche per la società Step Sud Mare do Brasil che risulta essere partecipata per il 98% dalla società Ste Sud Mare Srl

Le società Hard & Soft House Srl e Mate Consulting Srl sono state consolidate per la prima volta nell'anno 2021, sulla base di situazioni patrimoniali riferite alla data di acquisizione del controllo.

Le società M & S ENGINEERING SRO con sede nella repubblica Slovacchia e MARE GREEN SRL con sede a Pomigliano D'arco(NA) non sono state consolidate per l'esiguità dei valori.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

### **Principi di redazione**

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale.

Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate. L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione". L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto

dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le

perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o

l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

### ***Criteri di valutazione applicati***

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio:

***Immobilizzazioni immateriali***

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

***Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo***

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura. I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono stati ammortizzati al 20%.

***Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno***

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati al 33%

***Concessioni, licenze, marchi e diritti simili***

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per

l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le licenze e i marchi sono stati ammortizzati con l'aliquota annua del 10%. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

***Altre***

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Gli altri oneri pluriennali sono stati ammortizzati al 20%

***Immobilizzazioni materiali***

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo. Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del

prezzo previsto e delle condizioni di mercato;  
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base del previsto utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Abbiamo ritenuto il suddetto criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, eventualmente ridotte nell'esercizio di entrata in funzione del bene per tener conto del limitato utilizzo:

- fabbricati: 3%;
- impianti generici: 5%;
- impianti specifici: 6% - 7,5%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchinari: 6,25% - 7,5%;
- attrezzature: 10% - 20%;
- arredamento: 15%;
- macchine ordinarie d'ufficio ed arredi: 6% - 12%;
- automezzi: 12,5% - 25%;
- mezzi di trasporto interno: 10% - 20%;
- macchine elettroniche d'ufficio: 10% - 20%

### ***Partecipazioni***

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Si fa presente che una delle partecipazioni collegate, Innoida Srl, è valutata in consolidato al patrimonio netto, mentre le altre al costo, in quanto irrilevanti. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

***Crediti***

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il

corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

### ***Disponibilità liquide***

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### ***Ratei e risconti***

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità

dell'importo iscritto in bilancio.

***Fondi per rischi e oneri***

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota Illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la

perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

***Debiti***

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse

dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

### ***Ricavi***

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

#### ***Costi***

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

#### ***Proventi e oneri finanziari***

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

#### ***Imposte sul reddito***

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

**Altre informazioni****PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE****Rischi connessi al contesto macro economico**

Il Gruppo Mare opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale.

***Rischi connessi alla politica di R&S***

Mare Group investe, ricerca e crea business con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo tecnologico delle imprese e della pubblica amministrazione. Il gruppo è un punto di riferimento nello scenario delineato dalle tecnologie abilitanti 4.0, dalla digitalizzazione dei processi e dall'evoluzione esperienziale nella fruizione dei beni culturali. Grazie ai continui investimenti in R&D e alla collaborazione con Università e Centri di Ricerca nazionali e internazionali, il gruppo risponde al bisogno di innovazione con una strategia integrata di prodotto, servizi e tecnologia attraverso tre business unit dedicate a consulenza, tecnologia digitale e ingegneria.

**Nota Integrativa Attivo**

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

***Movimenti delle immobilizzazioni***

	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Totale immobilizzazioni</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	10.207.346	395.055	497.035	11.099.436
<b>Valore di bilancio</b>				
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Ammortamento</b>	3.302.397	131.109		3.433.506
<b>Altre Variazioni</b>	(262.707)	923.267	3.236.420	3.919.212
<b>Totale variazioni</b>	3.039.690	1.054.376	3.236.420	7.352.718
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Valore di bilancio</b>	13.247.036	1.449.431	3.720.582	18.452.154

***Immobilizzazioni immateriali*****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>Costi di sviluppo</b>	<b>Diritti di brev. industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ing.</b>	<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale</b>
<b>Valore di inizio</b>								
<b>Valore di bilancio</b>	11.498	7.604.627	430.700	72.613	1.845.948	0	241.960	10.207.346
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>								
<b>Altre variazioni</b>								
<b>Totale variazioni</b>	17.544	(2.901.554)	3.001.468	255.696	958.266	1.741.263	(32.993)	3.039.690
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Valore di bilancio</b>	29.042	4.703.073	3.432.168	328.309	2.804.214	1.741.263	208.967	13.247.036

I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società, quali la fase pre-operativa (cosiddetti costi di start-up) o quella di accrescimento della capacità operativa.

I costi di sviluppo sono riferiti all'attività di Ricerca e Sviluppo che è diventata, da diversi anni, l'attività principale del gruppo. Detti progetti di Sviluppo risultano per la maggior parte, finanziati attraverso sovvenzioni da enti pubblici.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere di ingegno si incrementano per i forti investimenti voluti dalla Società Step Sud Mare Srl nell'anno 2021. L'incremento della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è dovuto all'acquisto di software utilizzati per lo svolgimento del lavoro da parte di Mocrea Srl. l'avviamento si incrementa per le due nuove società e si decrementa per gli ammortamenti e per le rettifiche. L'incremento delle immobilizzazioni in corso è dovuto a progetti non ancora completati sia nella capogruppo Mare Group Spa che in Step Sud Mare. Il decremento delle altre immobilizzazioni è dovuto sia agli ammortamenti che alle rettifiche.

### ***Immobilizzazioni materiali***

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	0	24.057	514.255	205.542	395.055
Variazioni nell'esercizio					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Altre variazioni					
Totale variazioni	440.126	490.198	38.973	85.079	1.054.376
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	440.126	514.255	204.429	290.621	1.449.431

L'incremento dei Terreni e fabbricati è dovuto al consolidamento per la prima volta della società Mate Consulting che detiene nel proprio patrimonio un immobile di proprietà. L'incremento degli impianti e macchinari è dovuto maggiormente dalle acquisizioni della capogruppo Mare Group Spa.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute in imprese controllate:

Denominazione	% possesso	Sede Sociale	Indirizzo	Capitale Sociale
STEP SUD MARE SRL	49,49	Pomigliano d'Arco (NA)	Via Ex Aeroporto Snc C/O Consorzio Il Sole	3.700.000
MOCREA SRL	55,00	Eboli (SA)	Via Michele La Torre n. 24	32.000
ECLETTICA SRL	100,00	Fisciano (SA)	Via Giovanni Paolo II n. 100	11.701
MATE CONSULTING SRL	51,00	Salerno	Via delle Terre Risaie n. 13	300.000
HARD & SOFT HOUSE SRL	51,00	Bellizzi (SA)	Via del Commercio n. 59	56.000
M&S SRO	50,00	Slovacchia		
MARE GREEN SRL	51,00	Pomigliano D'Arco	Via Ex Aeroporto Snc C/O Consorzio Il Sole	10.000
<b>Totale</b>				<b>6.860.552</b>

Di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute in imprese collegate:

Denominazione	% possesso	Sede Sociale	Indirizzo	Capitale Sociale
TINK SRL	30,00	Battipaglia (SA)	Via Stella n. 1	100.000
IESAC SRL	27,50	Napoli	Via Montagna Spaccata n. 323/A	10.000
SOLIDA SRL	30,00	Battipaglia (SA)	Via Giovanni Paolo II n. 100	20.000
INNOIDA	47,69	Pomigliano D'Arco (NA)	Via Ex Aeroporto Snc C/O Consorzio Il Sole	2.638.000
<b>Totale</b>				<b>1.308.936</b>

*Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie*

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	0	0	484.162	484.162
Variazioni nell'esercizio				
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Totale variazioni	55.600	3.602.610	(421.791)	3.236.420
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	55.600	3.602.610	62.371	3.720.582

Le partecipazioni non consolidate si incrementano perchè la collegata Innoida Srl ha nel corso dell'anno 2021 deliberato un consistente aumento di Capitale Sociale.

## CREDITI

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le relative scadenze:

DESCRIZIONE	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Totale
Credi v/clienti	15.159.957	105.008	15.264.965
Crediti v/controllanti	7.405		7.405
Crediti Tributari	1.862.903	535.629	2.398.532
Imposte Anticipate	422.207		422.207
Crediti v/altri	4.666.988	717	4.667.705
<b>TOTALE</b>	<b>22.119.460</b>	<b>641.354</b>	<b>22.760.814</b>

I crediti v/altri sono rappresentati principalmente dai crediti verso enti per progetti di ricerca approvati presenti nel bilancio della capogruppo e nel bilancio della controllate Step Sud Mare Srl ed Eclettica Srl. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Si precisa che nessuna società del gruppo ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine

**PATRIMONIO NETTO**

Si riportano di seguito le variazioni delle voci di patrimonio netto di gruppo e patrimonio netto di terzi

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da differenze di traduzione	Altre Riserve	Riserve per op. Di copertura flussi fin. attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Valore di inizio esercizio</b>	1.500.000	3.877.282	142.569	773.966	0	0	0	0	1.731.117	8.024.934
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio preced.</b>										
<b>Altre variazioni</b>										
<b>Incrementi</b>	408.500	(1.930.000)	44.056	837.099	(14.708)	2.911.945	(2.861)	(73.040)	377.511	2.558.502
<b>Valore di fine esercizio</b>	1.908.500	1.947.282	186.625	1.611.065	(14.708)	2.911.945	(2.861)	(73.040)	2.108.628	10.583.436

	Cap e riserve di terzi	Utile (Perdita) di terzi	Totale P.Netto di terzi
<b>Valore di bilancio</b>	2.303.853	325.447	2.629.300
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>			
<b>Totale variazioni</b>	374.977	68.875	443.852
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Valore di bilancio</b>	2.678.830	394.322	3.073.152

## Riconciliazione PN civilistico-consolidato - esercizio al 31 dicembre 2021

	QUOTA GRUPPO				QUOTA TERZI			TOTALE
	Capitale	Riserve e risult. portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	
Bilancio di esercizio Mare Group al 31/12/2021	1.908.500	6.333.974	1.795.097	10.037.571	-	-	-	10.037.571
Risultati di esercizio delle imprese consolidate			800.535	800.535			-	800.535
Capitale e riserve delle imprese consolidate		5.629.854		5.629.854			-	5.629.854
- eliminazione delle partecipazioni consolidate		(6.854.152)		(6.854.152)			-	(7.6854.152)
- iscrizione avviamento		2.317.974		2.317.974			-	2.317.974
Rettifiche di consolidamento:				-			-	-
ammortamento avviamento		(8.594)	(62.382)	(70.976)			-	(70.976)
quote di terzi		(2.678.830)	(409.930)	(3.088.760)	2.678.830	409.930	3.088.760	-
valutazione a PN della collegata Innoida		2.250.082		2.250.082			-	2.250.082
Rettifiche varie (a PNe CE) bilanci civilistici		(424.000)	(14.692)	(438.692)		(15.608)	(15.605)	(454.300)
Arrotondamenti/altro				-			-	-
Bilancio consolidato Mare Group al 31/12/2021	1.908.500	6.566.308	2.108.628	10.583.436	2.678.830	394.322	3.073.152	13.656.588

## Continuità del patrimonio netto consolidato 2020 - 2021

	QUOTA GRUPPO				QUOTA TERZI			TOTALE
	Capitale	Riserve e risult. portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	
Bilancio consolidato Mare Group al 31/12/2020	1.500.000	4.793.817	1.731.117	8.024.934	2.303.853	325.447	2.629.300	10.654.234
risultato 2020 a riserva		1.731.117	(1.731.117)	-	325.447	(325.447)	-	-
aumento capitale sociale capogruppo	408.500			408.500			-	408.500
risultato 2021			2.108.628	2.108.628		394.322	394.322	2.502.950
valutazione a PN della collegata Innoida		2.250.082		2.250.082			-	2.250.082
differenza su avviamenti 2020		(1.102.235)		(1.102.235)			-	(1.102.235)
rettifica credito SSM vs SSM do Brasil		(280.000)		(280.000)			-	(280.000)
differenza di traduzione		(14.708)		(14.708)			-	(14.708)
Primo consolidamento H&S – Mate Consulting		137.579		137.579				137.579
Rettifiche varie bilanci civilistici		(493.000)		(493.000)				(493.000)
Arrotondamenti/altro		(456.344)		(456.344)	49.530		49.530	(406.814)
Bilancio consolidato Mare Group al 31/12/2021	1.908.500	6.566.308	2.108.628	10.583.436	2.678.830	394.322	3.073.152	13.656.588

## Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata:

DESCRIZIONE	31/12/2020	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2021
Fondi Imp Differite	691.039		(676.602)	14.437
Strum Fin.Der. Pass		2.861		2.861
Altri		337.555		337.555
<b>TOTALE</b>	<b>691.039</b>	<b>340.416</b>	<b>(676.602)</b>	<b>354.853</b>

## Trattamento di fine rapporto lavoro

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.301.408
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	1.171.321
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	2.472.729

## DEBITI

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

DESCRIZIONE	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Totale
<b>Obbligazioni</b>	225.000	4.275.000	4.500.000
<b>Debiti vs banche</b>	6.874.213	6.821.574	13.695.787
<b>Debiti vs altri finanz</b>	144.697	255.421	400.118
<b>Acconti</b>	85.818		85.818
<b>Debiti vs fornitori</b>	3.797.032		3.797.032
<b>Debiti vs imp collegate</b>	3.750		3.750
<b>Debiti tributari</b>	3.670.387	177.969	3.848.356
<b>Debiti v/ istituti di previdenza</b>	509.812		509.812
<b>Altri debiti</b>	3.984.883		3.984.883
<b>TOTALE</b>	<b>19.295.592</b>	<b>11.529.964</b>	<b>30.825.556</b>

I debiti tributari sono rappresentati da debiti per IVA, IRES, IRAP e ritenute fiscali dipendenti. La maggior parte di essi risultano rateizzati in seguito a ricevimento di avviso bonario da parte di tutte le società del gruppo. Si fa presente che attualmente non vi è alcun contenzioso fiscale in essere e il DURC risulta essere regolare.

Il debito verso altri è rappresentato principalmente dal debito verso i soci delle società Hard & Soft Srl e Mate Consulting Srl per l'acquisto da parte della capogruppo del 51% delle quote sociali delle anzidette società avvenuto nell'anno 2021; in detta voce vi sono, inoltre anche i debiti verso i partner per due progetti di ricerca, nei quali la società MARE GROUP risulta essere capofila e che sono stati incassati a fine anno. Oltre a detti debiti in detta voce vi sono i debiti verso il personale per gli stipendi del mese di dicembre.

Il debito per obbligazioni, emesso dalla capogruppo, corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2021 connesso ai prestiti obbligazionari Basket Bond Campania.

Nessun debito è assistito da garanzia reale.

## OBBLIGAZIONI

Il debito per obbligazioni, emesso dalla capogruppo, corrisponde all'ammontare totale del debito connesso ai prestiti obbligazionari Basket Bond delle Regione Campania di importo di € 4.500.000,00.

La capogruppo rimborserà le Obbligazioni alla pari secondo un piano di ammortamento con rate semestrali con ultima scadenza Aprile 2028 e con un tasso di interesse applicato pari a 2,25 %

### Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

### Ricavi per categoria di attività :

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/20	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	18.371.240	16.752.595	1.618.645
Incr di imm per lav interni	3.212.353		3.212.353
Altri ricavi e proventi	2.559.189	735.796	1.823.393
<b>TOTALE</b>	<b>24.142.782</b>	<b>17.488.391</b>	<b>6.654.391</b>

Non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionale nel corso dell'esercizio.

### Ricavi per area geografica:

Area	Vendite
Italia	16.669.071
UE	681.342
Extra Ue	1.020.827
<b>Totale</b>	<b>18.371.240</b>

## Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata:

DESCRIZIONE	31/12/2020	VARIAZIONI	31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e merci	369.718	195.807	565.525
Servizi	4.484.929	834.718	5.319.647
Godimento beni di terzi	474.562	370.672	845.234
Salari e stipendi	4.174.059	2.872.661	7.046.720
Oneri sociali	454.897	1.200.066	1.654.963
Trattamento di fine rapp	368.944	168.286	537.230
Tratt di quiesc e simili	1.811	(736)	1.075
Altri costi del personale	64.634	600.257	664.891
Amm Imm Imm	3.386.580	(84.183)	3.302.397
Amm Imm Mat	113.863	17.246	131.109
Svalut Crediti	22.239	179.216	201.455
Variazione Rimanenze	(18.956)	35.905	16.949
Oneri diversi di gestione	361.525	292.282	653.807
<b>Totale</b>	<b>14.258.805</b>	<b>6.682.197</b>	<b>20.941.002</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi.

L'andamento riscontrato nella voce in esame rispecchia l'andamento dei ricavi.

### Costi per il godimento di beni di terzi

Questa voce accoglie i costi sostenuti per usufruire di beni e/o servizi di terzi. Si segnala che la quota prevalente è relativa ai costi per l'affitto di parte dei locali nei quali viene svolta l'attività.

### Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata durata utile delle immobilizzazioni e della loro capacità di generare reddito in futuro.

### Oneri diversi di gestione

Tale voce residuale accoglie oneri di varia natura.

### Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Proventi diversi dai precedenti	2.098	(528)	1.570
Interessi e altri oneri finanziari	251.166	(48.143)	203.023
Utili e perdite su cambi	(150)	150	0
<b>Totale</b>	<b>(249.218)</b>	<b>47.765</b>	<b>(201.453)</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
66.413	923.804	(857.391)

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>Imposte correnti</b>	239.525	335.769	(96.244)
<b>Imposte relative a periodi precedenti</b>	512	12.340	(11.828)
<b>Imposte differite e anticipate</b>	(173.624)	575.695	(749.319)
<b>Totale</b>	66.413	923.804	(857.391)

Le imposte differite stanziare in bilancio sono riferite principalmente alla sospensione degli ammortamenti nel 2020 del bilancio civilistico della società Elettica Srl ed alla tassazione splamata su 5 annualità di contributi in c/capitale della soceità Mare Group SPA.

Le imposte anticipate trovano la propria genesi nella maggiore quota di ammortamento dell'avviamento civilistica rispetto a quella prevista dal TUIR nel bilancio della società Elettica Srl e nella perdita fiscale generata dalla società capogruppo nell'anno 2021. Detta perdita fiscale è attribuibile principalmente alle agevolazioni fiscali in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito del piano industria 4.0 cui la società attinge (Credito d'imposta ricerca e sviluppo – Credito d'imposta formazione 4.0 – Patent Box).

**Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate sono avvenute alle normali condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

L'attività del Gruppo, in termini di volumi produttivi e di vendita, è proseguita nel corso di questi primi mesi del 2022 in linea con quanto avvenuto nel 2021.

Con riferimento all'emergenza pandemica, alla data di redazione del bilancio i governi dei paesi europei stanno procedendo ad un progressivo allentamento delle restrizioni anti Covid-19,

Con riferimento al conflitto russo ucraino in corso ed iniziato nel febbraio 2022, si precisa che né la Società né le sue controllate intrattengono rapporti diretti con i paesi in guerra. Nonostante le significative incertezze legate all'evoluzione del conflitto e gli impatti delle sanzioni internazionali adottate, alla data attuale non viene messa in dubbio la continuità aziendale e si ritiene che la solidità patrimoniale della società sarà in grado di compensare eventuali effetti negativi.

Si segnala inoltre che diopo la chiusura del'esercizio si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- Acquisto 51,51% quote sociali società Step Sud Mare Srl da parte di Mare Group Spa, portando la quota di partecipazione al 100%
- Fusione per incorporazione della società Elettica Srl in Mare Group Spa
- Presentazione progetti di fusione per incorporazione delle società Mate Consulting Srl, Hard & Soft House Srl e Step Sud Mare Srl in Mare Group Spa

**Dati sull'occupazione**

Si segnala separatamente per categorie il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

<b>Organico</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Dirigenti</b>	
<b>Impiegati</b>	201
<b>Altri dipendenti</b>	22
<b>Totale</b>	223

**Nota Integrativa parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

**Dichiarazione di conformità**

*Il documento informatico contenente la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.*

*Il sottoscritto Dr. Sabato Caiazzo ai sensi dell'art.31, comma 2 - quinquies, della legge 340/00 dichiara che il presente documento elettronico è conforme all'originale cartaceo depositato nei libri sociali.*

*Bollo assolto in modo virtuale mediante autorizzazione della CCIAA NA: aut. n. 38220/80 Bis del 22.10.2001*

# Relazione sulla Gestione al 31/12/2021

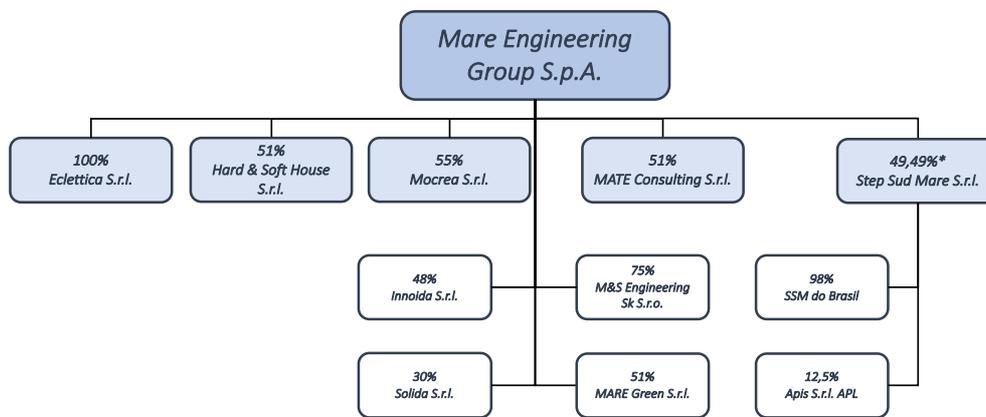
Bilancio Consolidato  
Mare Group S.p.A.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

### PREMESSA

Mare Group investe, ricerca e crea business con l'obiettivo dello sviluppo tecnologico delle imprese e della pubblica amministrazione. Con oltre 500 clienti, un fatturato consolidato di 30 milioni di euro e 270 addetti nel 2021, Mare Group è un punto di riferimento nello scenario delineato dalla affermazione delle tecnologie abilitanti 4.0, dalla digitalizzazione dei processi e dall'evoluzione della fruizione esperienziale dei beni culturali.

Di seguito si riporta la composizione del Gruppo Mare al 31/12/2021 e le principali informazioni sulle Società e sulle relative attività svolte, nonché sulla composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo e del management di primo livello.



- **società Capogruppo: Mare Engineering Group SpA in breve Mare Group SpA**  
Sede Legale Via Ex Aeroporto Snc C/O Consorzio Il Sole, 80038 Pomigliano d'Arco (NA) Codice Fiscale e Partiva IVA 07784980638
- **Step Sud Mare Srl**  
Sede Legale Via Ex Aeroporto Snc C/O Consorzio Il Sole, 80038 Pomigliano d'Arco (NA) Codice Fiscale e Partiva IVA 02479750644
- **Step Sud Mare do Brasil Tecnologias de Projetos e Processos LTDA**  
Sede Legale Praga Silviano Brandao 66 Bairro Centro CEP 32.017-680 Contagem [MG] BRAZILCI: V632712-H – CPF: 702.445.226-93
- **Mocrea SRL**  
Sede Legale Via Michele la Torre, 84025 Eboli (SA) Codice Fiscale e Partiva IVA 05809100653
- **Eclettica SRL**  
Sede Legale Via Giovanni Paoli II n°100 Fisciano (SA)  
Codice Fiscale e Partiva IVA 05099450651
- **Hard & Soft House Srl**  
Via Del Commercio 59, 84092 Bellizzi (SA)  
Codice Fiscale e Partiva IVA 02762870653
- **Mate Consulting Srl**  
Sede Legale Via Delle Terre Risaie 13, 84131 Salerno (SA)  
Codice Fiscale e Partiva IVA 03924030657

Le società Solida, Apis, M&S, Mare Green e Innoida non sono rientrate nel perimetro di consolidamento.

## **ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente CdA** Marco Bellucci  
**Amministratore Delegato** Antonio Maria Zinno  
**Consigliere** Valerio Griffa

### **PROCURATORI**

Baldassare Pasqualino Andrea  
Caturano Giovanni  
Ferri Antonello  
Grosso Vincenzo  
Parisi Domenico  
Soriano Domenico  
Tartaglione Giacomo  
Tesone Gennaro  
Violante Massimo  
Mautone Debora  
Arcione Francesco  
Lo Sardo Marco  
Frizzarin Marco

### **COLLEGIO SINDACALE**

**Presidente** Fiordiliso Fabrizio  
**Sindaco** Esposito Alaia Sabato  
**Sindaco** Arcopinto Cecilia  
**Sindaco Supplente** Gravagnola Dario  
**Sindaco Supplente** Pierpaolo Sannino

### **ORGANISMO DI VILIGANZA**

Nicola Di Palma

## MANAGEMENT

### BOARD

Si riporta di seguito il nuovo Consiglio di Amministrazione della Mare Group SpA nel triennio 2022-2025



**Valerio Griffa**  
*International Director*  
Nato in Italia nel 1956. Dopo la laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Torino nel 1985, diventa Dirigente presso realtà del Gruppo Fiat per 15 anni, ha sviluppato competenze nei settori di Pianificazione strategica, Produzione e Ingegneria automotive. Dal 2010 è azionista di Mare Group ed Amministratore delle società estere del Gruppo.



**Marco Bellucci**  
*Chairman + R&D Director*  
Nato in Italia nel 1973. Laureato in Ingegneria dei Materiali presso l'Università "Federico II" di Napoli, è tra i soci fondatori della Mare Engineering SpA. Responsabile diretto nella ideazione, coordinamento e partecipazione di oltre 100 progetti di ricerca inerenti simulazione di prodotti e processi, sviluppo di materiali e tecnologie innovative, Intelligenza Artificiale.



**Antonio Maria Zinno**  
*Chief Executive Officer*  
Nato in Italia nel 1976. Nel 2001 si laurea in Ingegneria dei Materiali presso l'Università "Federico II" di Napoli, e fonda Mare Engineering, società operante nell'R&D che ha sviluppato metodologie, software e brevetti per prodotti e processi industriali. La sua attività imprenditoriale si è ampliata negli anni: è azionista e direttore di molte aziende nel campo dell'Ingegneria Digitale.



**Paola Marzario**  
*Independent Director*  
Paola Marzario è founder e presidente di Brandon Group. Laureata nel 2004 in Giurisprudenza all'Università Commerciale Bocconi di Milano, nel 2012 fonda Brandon Ferrari, ribattezzata nel 2016 BrandOn Group. Ormai esperta del settore e-commerce, Paola oggi si dedica a internazionalizzare, attraverso i canali online, numerose aziende italiane. *Nominata nel 2022*



**Giovanni Caturano**  
*Innovation Director*  
Pioniere della Extended Reality, programmatore e imprenditore. Nato nel 1971 in Italia, ha iniziato a creare software commerciale a 14 anni e poi, con SpinVector, ha progettato e realizzato videogiochi con milioni di utenti premium, ottenendo premi internazionali per oltre 500K\$. In Mare Group dirige Innovazione e Comunicazione, con focus sull'Industria e sui Beni Culturali. *Nominato nel 2022*

### STAFF E GOVERNANCE



**Vincenzo Grosso**  
*CFAO*  
Nato nel 1988 Nel 2020 entra in Mare Group come Chief Financial and Administrative Officer. Dirige e coordina le aree: finance, accounting, purchasing, HR, quality, P&C.



**Salvatore Parisi**  
*Credit Manager*  
Nato nel 1959, ha il ruolo di governare la situazione creditoria della società, l'applicazione degli accordi con i clienti e il rispetto delle norme e procedure interne.



**Gennaro Tesone**  
*Chief Growth Officer*  
Ingegnere ed imprenditore classe 1975. Nel 2012 fonda Eclettica con la quale vende soluzioni sul mercato delle medio/grandi imprese. Nel 2020 conferisce la propria azienda a Mare Group.



**Antonio Gorrasi**  
*Managing Director and CCO*  
Ingegnere con esperienza in General Management, Operations, Information Technology, Customer Base Value Management, in aziende internazionali di grandi e medie dimensioni.



**Luigi Di Palma**  
*Group COO*  
Ricercatore, ingegnere e manager di lunga esperienza che opera in molti settori industriali in particolare quello aeronautico. Relatore eVtol NASA, membro del gruppo di lavoro Boeing/Airbus sulla certificazione virtuale.



**Gianluca Manca**  
*CMO*  
Classe 1984, laureato in Filosofia e giornalista. Ha più di 10 anni di esperienza nel campo del marketing, della comunicazione e pubbliche relazioni. Dal 2022 è CMO di Mare Group.



**Domenico Soriano**  
*CTO*  
Responsabile di sviluppo prodotto e delle aree di AI & Big Data ed XR. Co-fondatore e CTO di Innoida S.r.l. società specializzata in Artificial Intelligence Video Analysis solutions.



**Massimo Violante**  
*CIO*  
Informatico, napoletano, classe 1969. Dal 1990 ha lavorato nel Centro Ricerche Fiat (Elasis) come progettista e sviluppatore e project manager in ambito manufacturing.

## ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2021 E DEL PRIMO TRIMESTRE 2022

Dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento, dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, alle crescenti tensioni geopolitiche culminate con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione ha continuato a crescere pressoché ovunque, riflettendo i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e – soprattutto negli Stati Uniti – la ripresa della domanda.

La guerra in Ucraina acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico e quelli al rialzo per l'inflazione; si stima che nel 2022 l'espansione del commercio mondiale sarà inferiore di oltre un punto percentuale rispetto alle valutazioni precedenti al conflitto.

Nel quarto trimestre dello scorso anno la crescita è stata sostenuta nelle principali economie avanzate, con l'eccezione dell'area dell'euro. Negli Stati Uniti hanno inciso l'aumento dei consumi, soprattutto di beni durevoli e di servizi – in ripresa dopo il rallentamento seguito all'aggravarsi del quadro pandemico nei mesi estivi – e la più intensa accumulazione di scorte; anche in Giappone la rimozione in ottobre delle restrizioni alla mobilità in molte zone del paese ha sostenuto la spesa delle famiglie. Nei paesi emergenti la congiuntura è rimasta debole, in particolare in Cina, dove continua la crisi debitoria di alcuni importanti gruppi immobiliari, che si è riflessa sulla fiducia dei consumatori e ha contribuito alla contrazione delle vendite e dei prezzi delle case.

Nel quarto trimestre dello scorso anno il commercio di beni e servizi ha beneficiato di un forte recupero della domanda e del parziale allentamento delle difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni input e nei trasporti internazionali. Secondo le stime, nel 2022 la crescita del commercio si ridurrebbe invece al 3,4%; su tale revisione pesano le conseguenze del conflitto in Ucraina, che direttamente coinvolge due tra i maggiori esportatori mondiali di energia, concimi, cereali, metalli industriali e altre materie prime. La carenza di questi input alimenterebbe il rialzo dei prezzi di approvvigionamento e frenerebbe i volumi delle produzioni a valle, soprattutto in Europa; in questo quadro, si aggiungono le ripercussioni negative sugli scambi indotte dalle sanzioni che i paesi occidentali hanno imposto alla Russia.

Negli Stati Uniti l'inflazione ha continuato a crescere, raggiungendo in febbraio il 7,9%, il livello più elevato degli ultimi quarant'anni. L'inflazione è salita anche nel Regno Unito, al 6,2%; resta molto moderata in Giappone, allo 0,9%.

Secondo stime recenti dell'OCSE, l'inflazione globale (non considerando la Russia) subirebbe nei dodici mesi successivi all'invasione dell'Ucraina un aumento ulteriore di circa 2 punti percentuali, ascrivibile quasi unicamente all'incremento dei prezzi delle materie prime.

Nelle previsioni diffuse in gennaio dal Fondo Monetario Internazionale, prima dell'avvio della guerra, la dinamica del prodotto mondiale era stata rivista al 4,4% (dal 4,9 in ottobre), per effetto della risalita dei contagi, dei rincari energetici e delle difficoltà di approvvigionamento delle imprese. Rispetto alle loro stime di gennaio, i previsori censiti in marzo da Consensus Forecasts hanno corretto al ribasso la crescita del PIL nel 2022, soprattutto per i principali paesi avanzati, scontando in larga parte gli effetti del conflitto in corso; la revisione per l'area dell'euro è stata particolarmente marcata.

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2021 (1)	Previsioni (2)		Revisioni (3)	
		2022	2023	2022	2023
<b>PIL</b>					
<b>Paesi avanzati</b>					
Area dell'euro	5,3	3,2	2,3	-0,8	-0,2
Giappone	1,6	2,3	1,8	-0,8	0,3
Regno Unito	7,5	3,9	1,6	-0,4	-0,6
Stati Uniti	5,7	3,3	2,4	-0,6	-0,2
<b>Paesi emergenti</b>					
Brasile	4,6	0,5	1,6	-0,1	-0,4
Cina	8,1	5,0	5,2	0,0	-0,1
India (4)	8,1	7,6	6,2	-0,3	-0,1
Russia	...	-9,9	-0,2	-12,5	-2,4
<b>Commercio mondiale</b>	<b>10,7</b>	<b>3,4</b>	<b>-</b>	<b>-1,4</b>	<b>-</b>

Fonte: per il PIL, Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, marzo 2022; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.  
(1) Dati di contabilità nazionale. – (2) Variazioni percentuali. – (3) Punti percentuali. Revisioni rispetto a *Consensus Economics, Consensus Forecasts*, gennaio 2022 e, per il commercio mondiale, rispetto a Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 1, 2022. – (4) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Il conflitto ha sospinto i corsi petroliferi fino a 133 dollari al barile nella prima decade di marzo, il massimo dal 2008; nei primi giorni di aprile si sono collocati in media a 107 dollari. Sul rialzo hanno inciso sia il rischio di riduzione delle esportazioni petrolifere della Russia, a causa di eventuali sanzioni sul settore energetico, sia la decisione volontaria di alcuni operatori pubblici e privati di non acquistare dalle controparti russe. Anche il prezzo del gas naturale ha toccato record storici in Europa, portandosi in marzo fin su livelli circa 20 volte superiori a quelli di inizio 2020 e oltre 10 volte nei primi giorni di aprile.

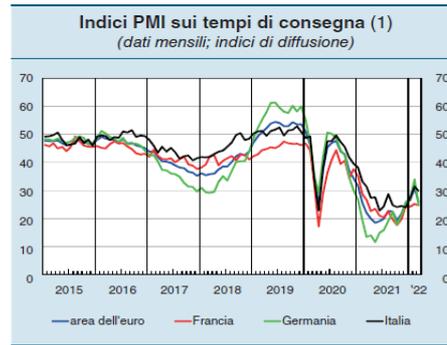
La Federal Reserve ha rialzato l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds, collocandolo tra 0,25 e 0,50%, e ha motivato la scelta con il livello storicamente elevato dell'inflazione e il forte calo del tasso di disoccupazione. La Bank of England ha aumentato il tasso di interesse di 25 punti base, portandolo in marzo allo 0,75%, e ha comunicato la possibilità di ulteriori incrementi nei prossimi mesi. In Giappone il tono della politica monetaria si conferma per contro fortemente espansivo. Tra i paesi emergenti, il Brasile continua a perseguire una politica restrittiva allo scopo di mitigare l'elevata inflazione, mentre la Cina, dove la crescita dei prezzi rimane contenuta, mantiene un orientamento monetario moderatamente accomodante.

Nell'area dell'euro dopo il rallentamento nel quarto trimestre del 2021 l'attività economica si sarebbe ulteriormente indebolita nei primi mesi dell'anno in corso. Il quadro congiunturale risente delle tensioni connesse con l'invasione dell'Ucraina, che stanno determinando un inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta alle preesistenti strozzature all'offerta. Secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata in marzo al 7,5%.

Nel quarto trimestre del 2021 nell'area dell'euro il PIL è cresciuto in misura molto modesta (0,3% sul trimestre precedente, da 2,3 nel terzo), frenato dall'apporto negativo della domanda estera netta e dalla riduzione dei consumi delle famiglie; gli investimenti e la variazione delle scorte hanno invece fornito un contributo positivo. Il valore aggiunto ha ristagnato nei servizi e nell'industria in senso stretto, espandendosi solo nelle costruzioni. Fra le principali economie, il prodotto ha segnato una lieve flessione in Germania, per effetto della contrazione di quasi 2 punti percentuali della spesa delle famiglie, associata alla diffusione particolarmente intensa della variante Omicron. Sulla base degli indicatori disponibili, la dinamica del PIL si è indebolita nel primo trimestre del 2022. In gennaio la produzione industriale è rimasta stabile, proseguendo la fase di debolezza in atto dal secondo trimestre dell'anno precedente. L'industria continua a risentire del marcato incremento dei prezzi delle materie prime e – seppure in misura meno accentuata rispetto alle fasi più acute della pandemia – delle difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi, come segnalato dall'indice PMI sui tempi di consegna.

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	Crescita del PIL			Inflazione
	2021	2021 3° trim. (1)	2021 4° trim. (1)	2022 marzo (2)
Francia	7,0	3,1	0,7	(5,1)
Germania	2,9	1,7	-0,3	(7,6)
Italia	6,6	2,5	0,6	(7,0)
Spagna	5,0	2,6	2,2	(9,8)
Area dell'euro	5,3	2,3	0,3	(7,5)

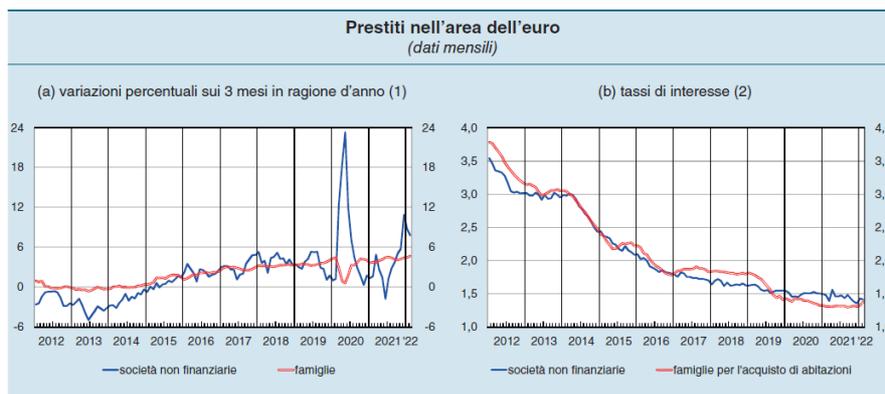
Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.  
 (1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. - (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).



Fonte: Markit.  
 (1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI) sui tempi di consegna. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Una riduzione dell'indice segnala un allungamento dei tempi di consegna.

L'inflazione al consumo, in aumento dall'inizio del 2021, si è portata in marzo al 7,5% sui dodici mesi, il valore nettamente più elevato dall'avvio dell'Unione economica e monetaria. Questo andamento è ascrivibile per oltre la metà alla componente dell'energia. Nei primi mesi del 2022 anche i prezzi dei prodotti alimentari hanno accelerato (5,0 in marzo). L'inflazione di fondo è aumentata in misura minore, al 3,0%, risentendo degli effetti indiretti dei rincari dei beni energetici e delle strozzature dal lato dell'offerta.

Dopo il marcato rafforzamento osservato lo scorso dicembre, l'espansione dei prestiti alle società non finanziarie dell'area si è collocata in febbraio al 7,8% sui tre mesi in ragione d'anno, dal 5,7 in novembre. Il tasso di crescita dei prestiti è aumentato in tutti i principali paesi, portandosi al 10,4% in Germania, all'8,6 in Francia, al 5,6 in Spagna e al 2,4 in Italia. La dinamica del credito alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è rafforzata al 4,7% nella media dell'area (da 4,2 in novembre). Tra novembre e febbraio i tassi di interesse applicati ai nuovi prestiti alle società non finanziarie si sono mantenuti inalterati (all'1,4%), mentre il costo dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è aumentato di circa un decimo (sempre all'1,4%).



Fonte: BCE.  
 (1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati sono depurati dalla componente stagionale. - (2) Media ponderata dei tassi di interesse sui nuovi prestiti a breve e a medio-lungo termine, con pesi pari alla media mobile a 24 mesi dei flussi di nuove erogazioni; per le società non finanziarie sono inclusi i finanziamenti in conto corrente.

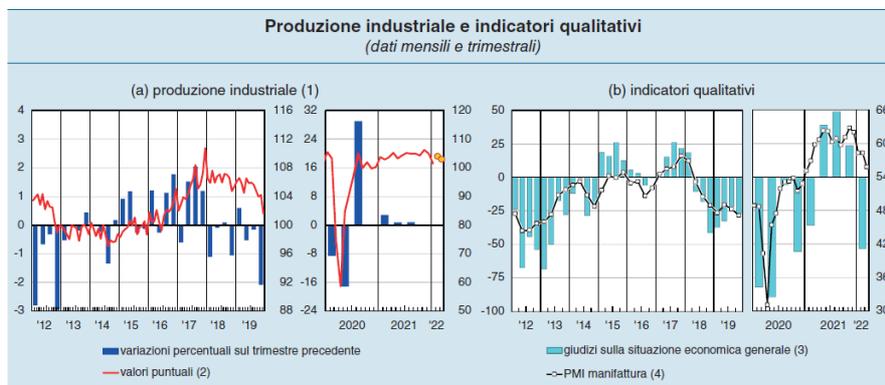
In Italia alla fine del 2021 la crescita dell'economia ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi delle famiglie e dal contributo negativo della domanda estera netta. Secondo gli indicatori disponibili, nel primo trimestre dell'anno in corso il PIL è diminuito, risentendo del rialzo dei contagi e degli ulteriori forti rincari energetici in un quadro congiunturale di elevata incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.

Nel quarto trimestre del 2021 il prodotto è aumentato dello 0,6% rispetto al periodo precedente (da 2,5 nel terzo). Il rallentamento ha riflesso l'arresto della crescita dei consumi e il forte incremento delle

importazioni a fronte della stabilità delle esportazioni. Gli investimenti fissi e la variazione delle scorte hanno fornito invece un contributo positivo. Il valore aggiunto è cresciuto moderatamente nei servizi e nell'industria in senso stretto, mentre ha continuato ad aumentare in misura marcata nelle costruzioni. Sulla base degli indicatori più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2022 il PIL abbia registrato una riduzione di poco più di mezzo punto percentuale sul periodo precedente. Le informazioni congiunturali finora disponibili segnalano una flessione sia dell'attività manifatturiera sia di quella nei servizi; in quest'ultimo comparto il calo sarebbe connesso soprattutto con l'indebolimento della spesa delle famiglie.

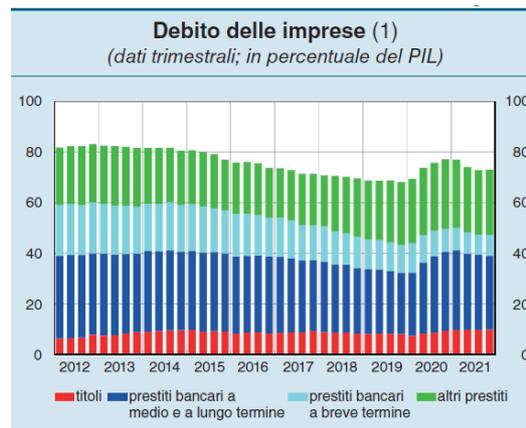
L'attività industriale è diminuita nel complesso del primo trimestre, tornando su livelli di poco inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia. Dopo il rialzo alla fine dello scorso anno, secondo le imprese la crescita degli investimenti continuerà durante il 2022, anche se in attenuazione. Restano positive le condizioni del mercato immobiliare.

La spesa per investimenti ha accelerato nel quarto trimestre del 2021 (al 2,8% sul periodo precedente, dall'1,8), sospinta sia dalla componente relativa alle costruzioni sia dalla spesa in impianti e macchinari. Gli indicatori più recenti segnalano tuttavia un indebolimento dell'accumulazione di capitale nei primi mesi dell'anno in corso. Secondo le elaborazioni sui dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea), nel bimestre gennaio-febbraio il valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali è diminuito, a fronte di un lieve incremento nel comparto dei beni strumentali. Nelle valutazioni delle imprese le condizioni per investire sono fortemente peggiorate in tutti i settori, ma le aziende continuano a prefigurare per quest'anno un'espansione della spesa per investimenti fissi, sebbene a un ritmo più moderato di quanto previsto nella scorsa rilevazione.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Tema.  
 (1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Per esigenze grafiche i dati relativi successivi al 2020 sono rappresentati su scale diverse rispetto a quelle usate per gli anni precedenti. – (2) Dati mensili. Indice: 2015=100. I punti gialli rappresentano le previsioni dei dati di febbraio e marzo 2022. Scala di destra. – (3) Dati trimestrali. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 7 aprile 2022). – (4) Dati trimestrali medi (a sinistra) e dati mensili (a destra). Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Scala di destra.

Secondo dati provvisori, dopo essere diminuito negli ultimi due periodi, nel quarto trimestre del 2021 il debito delle società non finanziarie italiane è rimasto sostanzialmente stabile, al 73,1% del PIL (110,5 nell'area dell'euro). La liquidità detenuta dalle imprese su depositi e conti correnti permane su livelli elevati, sebbene inferiori ai massimi osservati nel corso del 2020.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.  
(1) Per il debito (comprensivo dei prestiti cartolarizzati), consistenze di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori.

Per le famiglie dopo aver ristagnato alla fine dello scorso anno, i consumi sarebbero diminuiti nei primi mesi del 2022. Vi avrebbero contribuito la cautela nelle decisioni di spesa associata al deterioramento delle condizioni sanitarie, la perdita di potere d'acquisto ascrivibile agli ulteriori aumenti dei prezzi nonché il peggioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale. Si è interrotta la discesa della propensione al risparmio.

Nel quarto trimestre del 2021 si è arrestata la crescita della spesa delle famiglie, frenata dal calo degli acquisti di beni durevoli e di servizi. I consumi totali di beni si sono mantenuti appena al di sopra dei livelli pre-pandemici (0,7%), mentre per i servizi il divario negativo si è ampliato, al -7,4%. Nello stesso periodo il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è appena aumentato sui tre mesi precedenti; ne è derivata una leggera risalita della propensione al risparmio, all'11,3%, che si conferma al di sopra dei valori antecedenti l'emergenza sanitaria.

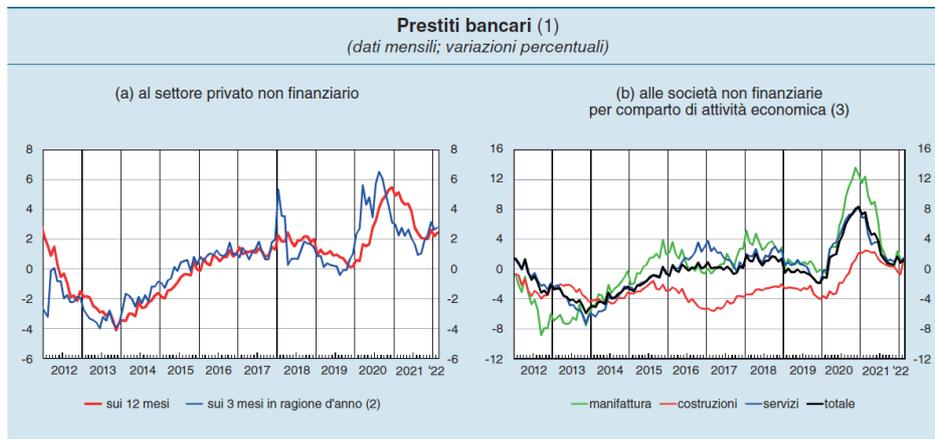
La spesa avrebbe continuato a indebolirsi all'inizio del 2022. L'indicatore sui consumi elaborato da Confcommercio e i dati ad alta frequenza su prelievi e pagamenti elettronici hanno registrato variazioni congiunturali negative nella media del bimestre gennaio-febbraio, indotte da una marcata contrazione della spesa per servizi, plausibilmente associata al riacutizzarsi della pandemia.

Nell'ultimo trimestre del 2021 il numero di occupati e le ore lavorate hanno continuato a salire in termini congiunturali, sebbene a un tasso inferiore rispetto ai due periodi precedenti; il tasso di disoccupazione è lievemente diminuito. La dinamica delle posizioni lavorative, pur rimanendo positiva, si è affievolita nel primo bimestre del 2022. I recenti rialzi dei prezzi non si sono riflessi sulle retribuzioni contrattuali, la cui crescita resta contenuta.

Nel primo trimestre del 2022 l'inflazione in Italia ha raggiunto i livelli più elevati dai primi anni novanta, principalmente sulla spinta degli eccezionali rincari dei beni energetici. La componente di fondo è lievemente salita, ma rimane su valori inferiori al 2%. Le forti pressioni al rialzo sulle quotazioni del gas e del petrolio legate all'invasione dell'Ucraina prefigurano un'inflazione elevata nel corso dell'anno. Le aspettative sulla dinamica dei prezzi di famiglie e imprese hanno raggiunto valori storicamente alti su tutti gli orizzonti temporali.

Nei primi mesi del 2022 la crescita dei prestiti alle società non finanziarie è rimasta contenuta. In presenza di ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio e in un contesto caratterizzato da molteplici fattori di incertezza la domanda di nuovi finanziamenti si è mantenuta modesta. Le indagini più recenti condotte presso le imprese indicano un peggioramento delle condizioni di accesso al credito. I tassi di deterioramento dei finanziamenti alle imprese sono rimasti su livelli storicamente bassi. Nel 2021 il rendimento del capitale dei gruppi bancari significativi è aumentato.

L'espansione dei prestiti al settore privato non finanziario si è portata in febbraio al 2,8% sui tre mesi (da 2,3 in novembre, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno). La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta solida (4,1% sui tre mesi, dal 3,8), mentre quella del credito alle società non finanziarie, seppure in recupero, resta su valori contenuti (2,4%, dall'1,4).



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. – (2) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo. – (3) Variazioni sui 12 mesi; fino a dicembre 2013 le serie per i comparti non sono corrette per gli aggiustamenti di valore.

Le condizioni del mercato finanziario italiano hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza e dell'accresciuta avversione al rischio degli investitori, soprattutto subito dopo l'invasione dell'Ucraina. Le quotazioni azionarie sono dapprima molto diminuite, principalmente nel comparto bancario, per poi in parte recuperare a partire dalla metà di marzo. Lo spread sovrano e i costi di finanziamento delle imprese e delle banche sono saliti.

Nel corso del primo trimestre dell'anno i rendimenti dei titoli di Stato italiani sono stati sospinti al rialzo dalle aspettative di una riduzione dell'accomodamento monetario nell'area dell'euro più rapida di quanto precedentemente atteso, in un contesto di forti pressioni inflazionistiche. I rendimenti dei titoli di Stato italiani sulla scadenza decennale sono saliti di 80 punti base e il differenziale con i corrispondenti titoli tedeschi si è ampliato, collocandosi all'inizio di aprile a 154 punti base, dai 132 di metà gennaio.

Lo scorso 6 aprile il Governo ha approvato il DEF. Nel quadro tendenziale l'indebitamento netto è più basso di quello atteso nella NADEF 2021 di circa lo 0,5% del PIL nel 2022 e di circa lo 0,1% in media nel biennio successivo. A fronte di questo miglioramento dei conti, il Governo conferma gli obiettivi fissati lo scorso settembre; programma infatti di utilizzare questo spazio di bilancio per ulteriori misure espansive, tra cui quelle per contenere gli effetti dei rincari energetici. Il disavanzo passerebbe quindi dal 5,6% del prodotto nell'anno in corso al 2,8% nel 2025. Il rapporto tra il debito e il PIL scenderebbe di quasi 4 punti percentuali nel 2022 e di poco meno di 2 punti in media all'anno nel triennio successivo, collocandosi al 141,4% nel 2025.

Con riferimento alla Campania, in sintesi, nella parte finale del primo semestre del 2021 l'accelerazione della campagna vaccinale e il graduale allentamento delle restrizioni hanno avuto un impatto positivo sull'economia della Regione. Secondo le stime 2021 della Banca d'Italia, basate sull'indicatore ITER, nella prima metà dell'anno l'attività economica ha avuto un forte recupero (7,4%), dopo il calo marcato del 2020 (-8,4%). La ripresa dell'attività economica si è concentrata nei mesi primaverili, dopo che il calo del prodotto si era interrotto nel primo trimestre.

Il parziale recupero dei livelli di attività registrato nel secondo semestre del 2021 ha interessato in misura ampia e diffusa i settori dell'economia. Secondo il sondaggio congiunturale condotto nei mesi di settembre e ottobre dalla Banca d'Italia, in Campania è notevolmente cresciuta la quota di imprese

per le quali il fatturato è aumentato; la ripresa delle vendite è stata moderatamente più diffusa tra le imprese dei servizi, che maggiormente avevano risentito degli effetti dell'emergenza pandemica. Le imprese segnalano tuttavia che, in particolare in alcuni comparti della manifattura, sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi. Il miglioramento della situazione epidemiologica e delle aspettative delle imprese ha influito sugli investimenti delle aziende, che in larga parte hanno confermato le spese programmate per l'anno in corso.

Nel corso del 2021 il rafforzamento del ciclo economico internazionale ha favorito l'export regionale, che è cresciuto in misura consistente, anche se meno della media nazionale. L'aumento delle vendite ha interessato i principali settori esportatori della Campania - in particolare la farmaceutica, la metallurgia e il settore automotive - con l'eccezione del comparto aeronautico, ancora in calo; le vendite estere della trasformazione alimentare, pur ampliandosi, hanno decelerato, risentendo della riduzione per i settori conserviero e pastario sui mercati del Regno Unito.

Il calo dell'occupazione, che nel 2020 si era intensificato rispetto al precedente biennio, si è interrotto e il numero di addetti ha ripreso a crescere. L'aumento degli occupati si è concentrato nei servizi e nelle costruzioni e le nuove posizioni attivate hanno riguardato in prevalenza contratti a tempo determinato; si è innalzata la quota di nuove posizioni lavorative ricoperte da donne, dopo il ridimensionamento riscontrato nel 2020. Le imprese hanno fatto ricorso in misura ancora sostenuta agli strumenti di integrazione salariale.

Nel 2021 si è riscontrato un miglioramento del clima di fiducia delle famiglie e l'allentamento delle restrizioni alla mobilità, fattori che hanno favorito la ripresa dei consumi e delle compravendite di immobili residenziali. L'indebitamento delle famiglie ha recuperato intensità, interessando sia i mutui per l'acquisto di abitazioni, sia il credito al consumo, in particolare nella componente finalizzata all'acquisto di beni durevoli. Si è ulteriormente ampliata l'accumulazione di liquidità da parte delle famiglie sotto forma di depositi bancari, sostenuta anche da motivi precauzionali.

## DESCRIZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI DAL GRUPPO

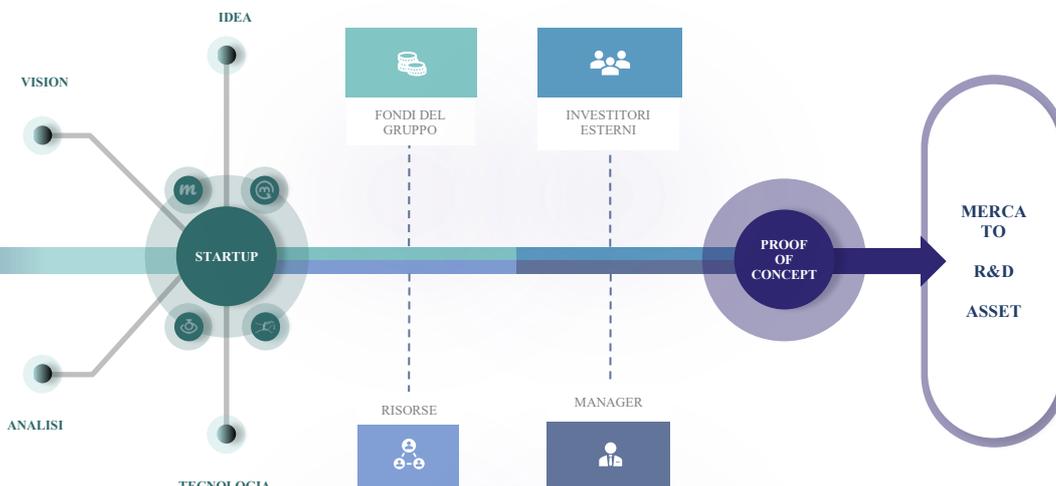
Mare Group interpreta il presente, investe nell'innovazione ed esercita il cambiamento attraverso un modello di business consolidato negli ultimi anni e basato su tre principi: **Vision, Progress e Performance**.

Queste sono espressione delle diverse fasi che portano un'idea innovativa dalla sua concezione fino alla realizzazione e validazione sul mercato.



Nello specifico **MARE VISION**: Rappresenta l'ecosistema delle startup della Mare Group, aperte a capitali esterni e con diretto coinvolgimento del management e delle risorse interne.

In questo ecosistema si posizionano Mocrea, Mare Green, Innoida e Francesco Cuomo Crea.



**MARE PROGRESS:** È la direttrice che genera asset (metodologie, know-how e tecnologie) attraverso investimenti mirati in R&D, che permettono di trasformare le idee in asset tangibili e intangibili producendo valore per il Gruppo.

L'R&D valida le idee e crea prototipi, know-how e brevetti servendosi delle tecnologie abilitanti dominate della Mare Group (XR, AI, Big Data, Simulation etc.), sfruttando la sua esperienza e le diverse partnership strategiche.

**20%**  
del fatturato  
investito in R&D

**10+**  
collaborazioni con  
Atenei, centri ricerca e  
consorzi nazionali e  
internazionali

**10%**  
forza lavoro  
in R&D

**30+**  
Progetti nazionali e  
internazionali con  
grandi imprese e P.A.



Applicazioni

Aeronautico	Automotive	Industria 4.0
Smart manufacturing	Beni culturali	ESG

Tecnologie

XR	IT	Cloud
Artificial Intelligence		Simulation

**MARE PERFORMANCE:** È la parte operativa di Mare Group che progetta e implementa l'innovazione tecnologica per PMI, Grandi Industrie e Pubblica Amministrazione ed opera sul mercato attraverso tre Brand: **Mare Consulting, Mare Digital e Mare Industrial.**

Grazie ai continui investimenti in R&D e alla collaborazione con Università e Centri di Ricerca nazionali e internazionali, il gruppo risponde al bisogno di innovazione delle imprese con una strategia integrata di prodotto, innovazione e tecnologia.

Il Gruppo Mare si pone come partner dell'innovazione per le imprese: nata come società di consulenza per le Grandi Imprese ha, negli anni, incrementato il suo core business acquisendo tra i propri Clienti primarie realtà aziendali nazionali ed estere.

Il Gruppo ha così allargato il suo supporto anche alle PMI, accompagnandole nella trasformazione continua che caratterizza i nostri tempi e continuando a sviluppare innovazione sulle frontiere tecnologiche più promettenti, attraverso marchi dedicati che si occupano di aspetti diversi del contesto evolutivo: consulenza aziendale, comunicazione e marketing, realtà virtuale, intelligenza artificiale, smart data, progettazione, sviluppo, valorizzazione dei Beni Culturali.

Il Gruppo Mare è quindi un system integrator in grado di sviluppare tecnologie innovative con Grandi Imprese e guidare le Piccole e Medie Imprese nella loro trasformazione, con l'obiettivo principale della loro crescita e del loro sviluppo tecnologico. Il gruppo offre supporto in tre ambiti distinti: **consulenza, digitale e ingegneria.**



- Innovation Management
- Technology Transfer
- Digital Transformation
- Formazione 4.0



- Virtualizzazione XR
- Knowledge Sharing
- Smart Data
- Intelligenza Artificiale



- Design e Ottimizzazione Prodotto / processo / stabilimento
- Ergonomia, Simulazione e Ottimizzazione

## ADOPTERS



Almaviva

HITACHI

intel

Microsoft

accenture

IVECO

TRECCANI



LEONARDO

brembo

Coca-Cola

STELLANTIS

NOVARTIS

TIM

TECHNOGYM

## SINTESI ATTIVITÀ MARE GROUP ANNO 2021

Signori Azionisti,

l'anno fiscale 2021 di Mare Group chiuso al 31/12/2021, che viene sottoposto alla Vostra Approvazione, presenta un fatturato consolidato di 24.142.782 euro in aumento del 38,1% rispetto al 2020 e rileva un utile netto di esercizio di euro 2.502.950 di cui 2.108.628 euro di pertinenza del Gruppo e 394.322 euro di terzi.

Tenendo conto invece del Bilancio Consolidato pro forma (ipotizzando che le partecipazioni di maggioranza delle società acquisite siano consolidate non per il periodo fiscale di competenza ma dal 1 gennaio 2021) Mare Group presenta un fatturato consolidato pro forma di 32.206.782 euro, in aumento del 84,2% rispetto al 2020, e rileva un utile netto di esercizio di euro 3.028.696 euro.

**Signori Azionisti, in relazione al bilancio non consolidato della controllante Mare Engineering Group SpA si evidenzia un fatturato di 11.661.901 euro e si rileva un utile netto di esercizio di euro 1.795.097, che si propone di destinare quanto al 5% a riserva legale e quanto al 95% a nuovo.**

E' stato un anno importante per il nostro Gruppo, un anno di forte crescita, di grandi aggregazioni e di "managerializzazione" delle unità operative. I rilevanti risultati sono stati ottenuti grazie alla focalizzazione del board e della governance al raggiungimento degli sfidanti obiettivi del piano industriale Mare Wave, al proficuo confronto con l'organo di controllo, alla crescita culturale e professionale oltre che all'abnegazione dell'area di staff, e dall'eccellente lavoro svolto da tutto il personale diretto ed indiretto delle unità operative, a cui va il nostro sentito ringraziamento.

La storia evolutiva di Mare Group è legata a costanti investimenti in ricerca e sviluppo che negli anni hanno permesso di creare nuova proposizione di servizi, nuovi prodotti e creato un ampliamento delle capacità tecniche delle persone, che rappresentano il vero volano per dare risposte rapide e tecnologicamente elevate ai bisogni del mercato.

Il gruppo nella sua configurazione attuale è il frutto di una serie di processi di trasformazione dovuti ad acquisizioni di società e variazioni del proprio mercato di riferimento e del modello di business, che hanno apportato crescita delle competenze ed innovazioni continue nelle tecnologie adottate e nelle modalità operative di gestione delle attività industriali.

Il cambio del modello di business attuato in questi ultimi anni ha portato il Gruppo Mare a superare brillantemente il periodo COVID nel 2021 sotto il profilo dell'incremento dei ricavi e anche della redditività, nell'ambito di una struttura patrimoniale e finanziaria sempre più solida e pronta a sostenere la ulteriore crescita dimensionale, evidenziando la capacità del Gruppo di realizzare il percorso di crescita complessiva programmato dal piano industriale **Mare Wave 2025: un ambizioso piano di investimento da 60 milioni di euro che porterà il gruppo nel 2025 a 800 addetti e 100 milioni di fatturato attraverso acquisizioni, ricerca, espansione dei mercati e miglioramento dei modelli di business.**

Mare Group ha tecnologie, servizi e prodotti già validati su un mercato in costante espansione e ancora largamente inespresso. Negli ultimi cinque anni il **mercato B2B** si è trasformato rapidamente, creando uno **spazio ottenibile** di oltre 500 milioni di euro annui per nuovi player dinamici e visionari. Le istituzioni e gli imprenditori hanno compreso che l'innovazione è **indispensabile** per affrontare le crisi.

**L'automazione** è il cuore del modello di business di Mare Group. Non solo quella dei processi per i clienti, ma anche di tutti i sistemi interni al gruppo: creazione dell'offerta, gestione trasparente delle commesse, trasformazione dei servizi in sistemi digitalizzati, strutturazione delle tecnologie in prodotti

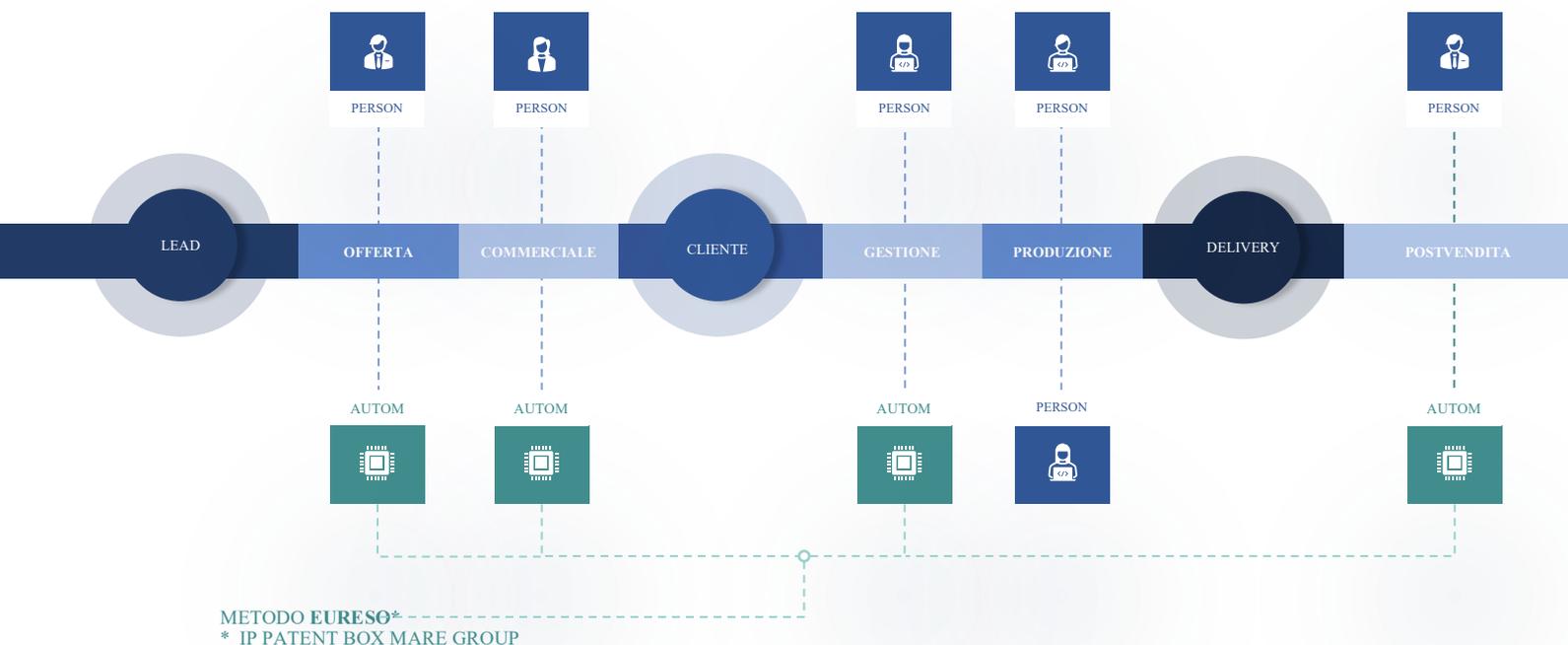
che possono essere usati in autonomia dai clienti B2B. L'iper-automazione non sostituisce, ma estende i talenti e le competenze umane: è la chiave del futuro del tessuto imprenditoriale.

Nell'anno 2021 Mare Group ha improntato la propria azione strategica puntando alla **scalabilità** lungo quattro direttrici:

- **tecnologia.** Mare Group ha sviluppato il proprio stack tecnologico: questo permette grande flessibilità e integrabilità con i processi esistenti e con altre piattaforme.
- **trasformazione.** Porsi come partner "full stack" verso i clienti significa saper leggere le trasformazioni in corso per anticipare le necessità latenti o inesprese del mercato.
- **convergenza.** Trovare il punto di convergenza tra tecnologie diverse, come Intelligenza Artificiale e Realtà Virtuale significa risposte più efficienti e accessibili a domande di mercato consolidate.
- **servitizzazione.** Da tecnologia a prodotto, da prodotto a servizio, da "software as a service" a "service as a software": nuovi business model per rispondere automaticamente, rapidamente e a basso costo con un approccio distributivo completamente digitale.

Nell'anno 2021, a parità di perimetro di consolidamento, si evidenzia il miglioramento della marginalità e l'aumento dei fatturati che è diretta conseguenza dell'aumento dei Clienti attivi grazie alla **continua implementazione della privativa industriale EURESO**.

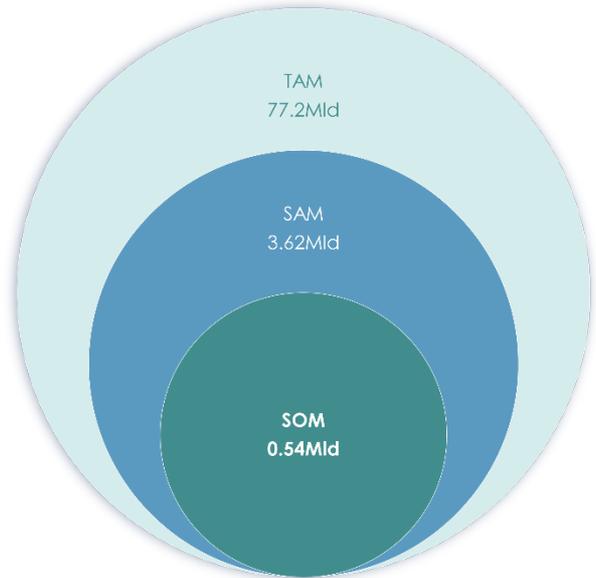
#### APPROCCIO CONVENZIONALE



Le analisi effettuate sul mercato dal gruppo, a partire da dati ISTAT, EUROSTAT / CIS e CERVED (Atoka) hanno evidenziato un target specifico, filtrato sul valore degli investimenti in innovazione ed effettuando una proiezione basata sui trend attuali. È emerso che, negli ultimi cinque anni, il mercato B2B si è trasformato rapidamente, creando uno spazio ottenibile di oltre 500 milioni di euro annui per nuovi player dinamici e visionari. Le istituzioni e gli imprenditori hanno compreso che l'innovazione è indispensabile per affrontare le crisi.

Nel 2021 è stato ristrutturato l'impianto delle attività di Marketing e Comunicazione di Gruppo, tramite una serie di azioni strategiche e funzionali:

- definizione di roadmap di gruppo e impostazione del posizionamento
- definizione di una strategia di integrazione tra marketing e sviluppo per la concezione e la realizzazione dei nuovi prodotti;
- definizione e attuazione di una metodologia di analisi e acquisizione di servizi su database dedicati per il supporto alle decisioni;
- assunzione di un chief marketing manager e conseguente ristrutturazione delle campagne di Lead Generation
- costruzione di un team interno di servizi a supporto delle business unit per la gestione coerente e integrata della comunicazione (realizzazione documenti, coordinamento eventi, attività web e PR, ecc.)
- definizione dei modelli di calcolo per i revenue model di prodotto



Queste azioni hanno portato a definire in maniera più accurata e solida gli obiettivi di mercato, a posizionare Mare Group nel panorama competitivo con maggiore efficacia e a migliorare la combinazione di gruppo.

Nell'anno 2021 è proseguita l'attività di M&A che ha portato alle seguenti operazioni:

- fusione per incorporazione della Spinvector nella Lin Up
- messa in liquidazione della Activirtual SrL
- fusione per incorporazione della SSM E&D nella Step Sud Mare (SSM)
- fusione per incorporazione della Eclettica Consulting nella Lin Up
- cambio ragione sociale da Lin Up a Mare Digital SrL
- fusione per incorporazione della Mare Digital Srl (Ex Lin Up) nella Mare Engineering SpA
- acquisto della quota di maggioranza della Mate Consulting Srl
- acquisto della quota di maggioranza della Hard & Soft House Srl

Il Gruppo ha attuato dal punto di vista finanziario un incremento delle disponibilità bancarie attingendo ai fondi previsti dalle misure COVID del Governo, aumentando l'esposizione a medio lungo e bilanciando in questo modo la struttura patrimoniale rispetto al 2020, mentre il breve termine bancario non è più utilizzato a pieno regime, garantendo ampia elasticità finanziaria al Gruppo in uno scenario nel quale la liquidità aziendale è aumentata in modo considerevole, passando da 2.999.934 euro a 7.110.332.

Infine, nel novembre 2021 Mare Group ha sottoscritto un prestito obbligazionario a valere sul Basket Bond Campania sottoscritto da CDP e MCC per euro 4.500.000 euro da restituire in 7 anni con la finalità di coprire parte degli investimenti in R&D e le acquisizioni di quote di maggioranza della società Mate Consulting e Hard & Soft House.

La divisione Finanza e R&S del Gruppo, inoltre, ha consentito di trasformare le idee innovative sviluppate in un business funzionale e reale utilizzando la leva finanziaria e fiscale in maniera sinergica e strategica alle attività di ricerca e sviluppo.

Il complesso modello di integrazione diretta tra la innovazione emergente nelle attività e nei progetti di R&S e di trasferimento sul mercato e nello sviluppo del business è frutto dell'esperienza ventennale del Gruppo Mare nella gestione dei progetti di ricerca stessi ed in particolare nella capacità di:

- **minimizzare il rischio di insuccesso** dovuto alla complessità intrinseca delle attività di ricerca stesse lavorando su progetti ad alto contenuto di sviluppo sperimentale;
- **utilizzare al meglio le opportunità** di co-finanziamento dei progetti, che innalzano il fondo perduto per le attività di ricerca industriale, conoscendo metodologicamente il modo in cui vanno sviluppate le attività di ricerca industriale stesse.

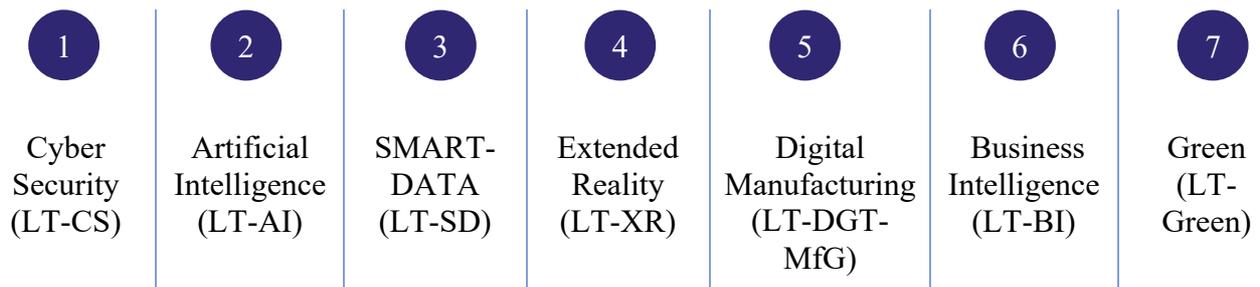
Nell'anno 2021 è proseguita l'**intensa attività di ricerca e sviluppo** e le relative spese sono state pari ad oltre 4 milioni di euro in coerenza con il piano di investimenti Mare Wave.

Per esprimere in una forma razionale, organica e comprensibile questo complesso insieme di contenuti, sono state tracciate dal Dipartimento di R&S del Gruppo le cosiddette Linee Tecnologiche, che rappresentano il percorso di evoluzione degli investimenti in R&S che il Gruppo ha intenzione di sviluppare in funzione della finalizzazione di mercato, individuata per ogni linea tecnologica, e del grado di maturità connesso alle nuove soluzioni (siano esse prodotti, siano competenze).

L'organizzazione tematica per linee tecnologiche ed aree di competenza di cui si è dotata il gruppo, consentirà di supportare il processo di crescita attraverso lo sviluppo di tecnologie spendibili su più mercati ed ambiti applicativi, e di figure chiave all'interno dell'azienda in grado di presidiare strategicamente la specifica competenza. Attraverso questa finalità, il Gruppo Mare abilita l'impiego delle tecnologie digitali quale fattore che aumenta il valore del servizio erogato, sia attraverso elementi di efficienza (ad esempio aumentando il livello di automazione e digitalizzazione), sia attraverso elementi di innovazione (ad esempio attraverso lo sviluppo di strumenti digitali immersivi a supporto di attività di Ingegneria).

Oggi Mare Group è un "crogiuolo di innovazione " in cui le implementazioni, gli studi, gli sviluppi, hanno consentito di creare un substrato tecnologico, che attraverso opera di sistematizzazione e codifica, è confluito nella declinazione delle Linee Tecnologiche che rappresentano la "strada maestra" per gli investimenti di R&D e il motore di sviluppo dei nuovi asset.

## LINEE TECNOLOGICHE



Il Gruppo Mare ha mantenuto nell'anno 2021 la certificazione di qualità corporate ISO 9100:2018, ISO 9001:2015 ed ISO 27001:2013.

Mare Group ha aumentato nell'anno 2021 il rating di legalità rilasciato dall'AGCOM che è da \*+ a \*++.

Mare Group ha adottato nel 2021 un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001 e ha nominato il relativo Organismo di Vigilanza.

## PROBABILE EVOLUZIONE GESTIONE MARE GROUP ANNO 2022 E FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Mare Group sta perseguendo con forza l'implementazione del piano industriale **Mare Wave 2025**.

**Per raggiungere gli obiettivi, sfidanti, del piano industriale Mare Group sta operando sulle seguenti tematiche:**

- **industria 5.0.** Evoluzione paradigmatica tramite R&D in partnership con le GI. Trasferimento tecnologico verso le PMI
- **espansione settori.** Declinazione di tecnologie e prodotti su nuovi settori (Aerospazio), quali Cybersecurity, Smart Data e IA
- **internazionalizzazione.** Replica del modello di successo in altri contesti geografici e tipologie di regolamentazione

In questo scenario Mare Group ha intenzione di portare avanti nel 2022 con forza le attività di crescita aziendale lungo il percorso del piano industriale ed in particolare:

- Le attività del marketing e comunicazione proseguiranno nel 2022 attraverso un progressivo restyling della comunicazione di gruppo (in parte già avvenuto al momento della stesura del presente documento) e della maggiore integrazione tra produzione e strategie di mercato, fornendo supporto e accompagnando anche la strategia di crescita per linee esterne del gruppo.
- Tutti gli investimenti in R&S del Gruppo continueranno ad essere orientati per generare innovazione nei servizi/prodotti che il mercato richiede, armonizzando in parallelo questa esigenza con le opportunità di partecipazione a programmi su bandi nazionali ed europei che, per la presenza di Università, Centri di Ricerca ed imprese terze, sono una continua fonte di generazione di nuova conoscenza.
- Dal punto di vista societario e a seguito della chiusura del bilancio di esercizio al 31/12/2021 e prima della stesura della seguente relazione, la società Mare Group ha posto in atto una serie di operazioni di natura straordinaria al fine di riorganizzare il Gruppo. In particolare, nel primo trimestre del 2022 sono state deliberate le seguenti operazioni:
  - fusione per incorporazione della Eclettica Srl
  - acquisto del 100% della Step Sud Mare Srl
  - fusione per incorporazione della Step Sud Mare Srl, della Mate Consulting Srl e della Hard & Soft Srl

Mare Group proseguirà nel 2022 la propria crescita su tutti i mercati asserviti e rappresentati sia dalle Piccole e Medie Imprese sia dalle Grandi Imprese e gli sforzi del management sono stati improntati ad un modello di crescita di tipo orizzontale nei mercati e non solo verticale in un mercato, per porsi come **gestore di innovazione full stack**.

Le tematiche esposte sono di interesse per tutto il tessuto produttivo indipendentemente dalla dimensione di impresa e del settore merceologico, e sono coerenti con le linee di intervento strategiche connesse agli investimenti in R&S che sono stati e saranno promossi a livello governativo italiano ed europeo almeno per i prossimi anni.

Per dare seguito a questa strategia il Gruppo Mare continuerà ad investire nel mercato delle competenze specialistiche innovative e nell'integrazione di società che hanno tecnologie in grado di asservire sia il mercato delle PMI sia delle GI.

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

### Rischi connessi al contesto macroeconomico, alla pandemia COVID 19 e alla guerra Ucraina-Russia

Il Gruppo Mare opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale; in particolare, in relazione allo scenario economico derivante dalla pandemia del COVID 19 e dalla guerra Russia-Ucraina.

### Rischi connessi alla politica di R&S

Il Gruppo opera nel settore della Ricerca e Sviluppo e attinge a molteplici incentivi nazionali ed internazionali per tali tipologie di attività; non è da escludere, in assoluto, che repentini, anche se improbabili, cambi di politiche governative a livello nazionale e comunitario possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

### Rischi valutari e di credito

Il Gruppo predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio modello di business, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi in valuta estera. Sebbene nella maggioranza dei casi i costi e le spese sostenute in valuta estera avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, poiché il Gruppo non pone in essere attività di copertura volta a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio (in particolare tra l'Euro e il Real Brasiliano) non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, anche se presumibilmente di modesta entità.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra parti correlate rientrano nel normale corso dell'attività della società e del Gruppo e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali. Esse sono sempre effettuate a normali condizioni di mercato onde evitare qualsiasi operazione di *transfer pricing*.

## STRUMENTI FINANZIARI

Alcune società del Gruppo si sono dotate di strumenti finanziari di copertura del rischio tasso per finanziamenti a medio lungo termine.

## AZIONI PROPRIE

L'azienda non possiede azioni proprie.

## INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

Il Gruppo Mare svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di igiene, di sicurezza sul posto di lavoro e di sorveglianza sanitaria secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008.

Dal 2019 a tutela dei propri dipendenti e della sicurezza informatica del Gruppo Mare è operativo il sistema di difesa del rischio integrato mediante l'utilizzo dell'innovativo sistema Kelony®.

A tal fine Mare Group:

- individua e valutare i rischi
- elabora misure protettive e preventive
- individua attrezzature di protezione (ad es. nuovi dispositivi di protezione individuali)
- elabora le misure e le procedure di sicurezza ed i sistemi di controllo di tali misure
- organizza e promuove programmi di informazione e formazione dei lavoratori sul tema degli infortuni
- partecipa alle riunioni periodiche in materia di sicurezza
- provvede ad informare e formare i lavoratori sui rischi individuati dal Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi dal D.Lgs. 81/08 e successivi rinnovi

**La piena e corretta osservanza di tutto quanto disposto dalla normativa in materia ha fatto sì che non si siano mai verificati incidenti sui luoghi di lavoro.**

**Al 31 dicembre 2021 il personale dipendente del Gruppo Mare era pari a n. 268 unità corrispondenti a 223 ULA FTE.**

ORGANICO	CONSOLIDATO CIVILISTICO ANNO 2021	CONSOLIDATO CIVILISTICO ANNO 2020	% 20-19
ORGANICO TOTALE UNITA' AL 31/12	268	207	29,5%
ORGANICO TOTALE ULA FTE	223		
LAUREATI SUL TOTALE DIPENDENTI %	64%		
DONNE SUL TOTALE %	24%		
ETÀ MEDIA	39		

## ATTUAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Attuare i principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro, è questo l'obiettivo che negli ultimi anni cerca di perseguire Mare Group.

Le misure messe in atto sono volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro.

Tra gli scopi delle azioni positive si segnalano:

- l'eliminazione delle disparità nella formazione, nella riqualificazione e nelle progressioni di carriera
- la promozione dell'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità

## L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI VALORIZZAZIONE

Le risorse umane sono diventate oggi il fulcro del "vantaggio competitivo" dell'azienda sul mercato e la formazione è uno dei driver che un'azienda ha per rimanere competitiva in un contesto segnato dal cambiamento continuo. Oltre alla formazione obbligatoria è stata attivata nel 2021:

- formazione continua di lingua inglese: mediamente circa 45 ore annue per singola risorsa
- formazione 4.0 Mare Group: 50.000 ore totali

## SISTEMI DI REMUNERAZIONE E DI INCENTIVAZIONE

Le remunerazioni e i sistemi di incentivazione negli ultimi anni sono stati trattati con crescente attenzione sia dagli organismi internazionali sia dai regolatori nazionali. Particolare attenzione è rivolta a tali sistemi anche da Mare Group SpA perché, per essere competitivi sul mercato, occorre saper trattenere i talenti e riuscire ad attrarne di nuovi, puntando sullo sviluppo e sul riconoscimento delle risorse.

Accanto alla retribuzione fissa, importanza vitale viene data a quella variabile, adottando un sistema premiante, oggetto di accordo sindacale, in base al quale annualmente le risorse vengono premiate sulla base dei risultati e aziendali e/o dei risultati personali confluito in un accordo di secondo livello.

## LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali sono fondamentali in uno scenario di profondo cambiamento, di sviluppo e di innovazione come quello che stiamo vivendo.

A conferma di ciò Mare Group è presente presso l'Unione Industriale, sia a livello regionale sia a livello Nazionale.

## PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI BILANCIO CONSOLIDATO CIVILISTICO

Si riportano di seguito i principali dati economico finanziari di Mare Group e il raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente sulla scorta del bilancio civilistico redatto secondo i principi contabili nazionali.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	CONSOLIDATO CIVILISTICO ANNO 2021	CONSOLIDATO CIVILISTICO ANNO 2020	% 21-20
<b>Valore della Produzione</b>	<b>24.142.782</b>	<b>17.488.391</b>	<b>38,1%</b>
Costi esterni per materiali e servizi	(5.593.747)	(5.329.208)	5,0%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>18.549.035</b>	<b>12.159.183</b>	<b>52,6%</b>
Costo del personale	(9.904.879)	(7.614.345)	30,1%
Altri proventi (oneri) operativi	(1.515.990)	(342.569)	342,5%
<b>Margine operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>7.128.166</b>	<b>6.752.269</b>	<b>5,6%</b>
Ammortamenti	(3.433.506)	(3.522.682)	-2,5%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>3.694.660</b>	<b>3.229.587</b>	<b>14,4%</b>
(oneri)/proventi finanziari	(201.453)	(249.219)	-19,2%
svalutazioni	(923.844)		
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.569.363</b>	<b>2.980.368</b>	<b>-13,8%</b>
Imposte correnti e differite	(66.413)	(923.804)	-92,8%
<b>Risultato Netto</b>	<b>2.502.950</b>	<b>2.056.564</b>	<b>21,7%</b>

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	CONSOLIDATO CIVILISTICO ANNO 2021	CONSOLIDATO CIVILISTICO ANNO 2020	% 21-20
<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-	
Immobilizzazioni immateriali	13.247.036	10.664.685	24,2%
<i>di cui costi di sviluppo</i>	4.703.073	7.604.627	-38,2%
Immobilizzazioni materiali	1.449.431	395.055	266,9%
Immobilizzazioni finanziarie	3.755.687	39.694	9361,6%
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>18.452.154</b>	<b>11.099.434</b>	<b>66,2%</b>
Crediti commerciali	15.427.403	8.890.307	73,5%
Crediti finanziamenti ricerca	4.667.705	6.039.601	-22,7%
Crediti tributari	2.820.739	211.205	1235,5%
Debiti commerciali e altri debiti	(8.318.897)	(5.232.691)	59,0%
Debiti Tributari	(3.848.356)	(225.082)	1609,8%
<b>Capitale circolante</b>	<b>10.748.594</b>	<b>9.683.341</b>	<b>11,0%</b>
Altre attività	650.606	162.407	300,6%
Altre passività	(1.964.608)	(410.580)	378,5%
Fondi per rischi ed oneri	(354.853)	(691.039)	-48,6%
Fondo TFR	(2.472.729)	(1.301.408)	90,0%
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>25.059.165</b>	<b>18.542.157</b>	<b>35,1%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>13.656.588</b>	<b>10.654.233</b>	<b>28,2%</b>
<i>DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</i>	7.124.213	2.848.262	150,1%
<i>di cui anticipi su crediti commerciali</i>	3.022.213	2.614.899	15,6%
<i>DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO</i>	11.071.574	8.039.596	37,7%
<i>LIQUIDITA'</i>	(6.793.210)	(2.999.934)	126,4%
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>11.402.577</b>	<b>7.887.924</b>	<b>44,6%</b>

Si riportano di seguito alcuni indicatori di natura economico patrimoniale finanziaria

		CONSOLIDATO CIVILISTICO ANNO 2021	CONSOLIDATO CIVILISTICO ANNO 2020
<b>ROE NETTO</b>	Risultato Netto/Mezzi Propri	23,66%	24,45%
ROE LORDO	Risultato Ante Imposte/Mezzi Propri	24,29%	28,49%
<b>ROI</b>	Risultato Ante Imposte/CI	11,66%	16,59%
ROS	Risultato Ante Imposte/Ricavi	10,64%	15,22%
<b>EBITDA/RICAVI</b>		29,53%	40,61%
EBIT/RICAVI		15,30%	16,53%
		ANNO 2021	ANNO 2020
<b>Quoziente di disponibilità</b>	Att. Circ./Pass. Corr.	1,00	1,62
Quoziente di tesoreria	(Liquidità diff+imm)/Pass corr	0,21	0,20
<b>Quoziente primario di struttura</b>	Mezzi Propri/Att. Fisso	0,91	0,95
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi Propri+Pass Cons)/Att. Fisso	1,65	1,42
<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	(Pass. non corr.+corr)/Att. Fisso	1,22	1,54
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. di finanziamento/Mezzi Propri	1,33	0,89
<b>LEVERAGE</b>	PFN/EBITDA	1,60	1,17
GEARING	PFN/PN	0,83	0,74
		CONSOLIDATO CIVILISTICO ANNO 2021	CONSOLIDATO CIVILISTICO ANNO 2020
<b>FATTURATO/ADEDETTO FTE</b>		126.402 €	113.881 €
EBITDA/ADEDETTO FTE		37.320 €	41.042 €
<b>EBIT/ADEDETTO FTE</b>		19.344 €	16.703 €

## PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI BILANCIO CONSOLIDATO PROFORMA

Si riportano di seguito i principali dati economico finanziari di Mare Group e il raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente sulla scorta del bilancio proforma redatto considerando tutte le partecipazioni consolidate a partire dal 1 gennaio 2021

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	CONSOLIDATO PROFORMA ANNO 2021	CONSOLIDATO CIVILISTICO ANNO 2020	% 21-20
Valore della Produzione	32.206.782	17.488.391	84,2%
Costi esterni per materiali e servizi	(10.501.884)	(5.329.208)	97,1%
Valore aggiunto	21.704.898	12.159.183	78,5%
Costo del personale	(12.071.757)	(7.614.345)	58,5%
Altri proventi (oneri) operativi	(1.706.585)	(342.569)	398,2%
Margine operativo Lordo (EBITDA)	7.926.556	6.752.269	17,4%
Ammortamenti	(3.513.671)	(3.522.682)	-0,3%
Risultato Operativo (EBIT)	4.412.885	3.229.587	36,6%
(oneri)/proventi finanziari	(226.039)	(249.219)	-9,3%
svalutazioni	(923.844)	-	n.c.
Risultato ante imposte	3.263.002	2.980.368	9,5%
Imposte correnti e differite	(234.306)	(923.804)	-74,6%
Risultato Netto	3.028.696	2.056.564	47,3%

Si riportano di seguito alcuni indicatori di natura economico patrimoniale finanziaria al consolidato proforma.

		CONSOLIDATO PROFORMA ANNO 2021	CONSOLIDATO CIVILISTICO ANNO 2020
<b>ROE NETTO</b>	Risultato Netto/Mezzi Propri	28,63%	24,45%
ROE LORDO	Risultato Ante Imposte/Mezzi Propri	30,85%	28,49%
<b>ROI</b>	Risultato Ante Imposte/CI	14,81%	16,59%
ROS	Risultato Ante Imposte/Ricavi	10,13%	15,22%
<b>EBITDA/RICAVI</b>		24,61%	40,61%
EBIT/RICAVI		13,70%	16,53%
		ANNO 2021	ANNO 2020
<b>Quoziente di disponibilità</b>	Att. Circ./Pass. Corr.	1,00	1,62
Quoziente di tesoreria	(Liquidità diff+imm)/Pass corr	0,21	0,20
<b>Quoziente primario di struttura</b>	Mezzi Propri/Att.Fisso	0,91	0,95
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi Propri+Pass Cons)/Att. Fisso	1,65	1,42
<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	(Pass. non corr.+corr)/Att. Fisso	1,22	1,54
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. di finanziamento/Mezzi Propri	1,33	0,89
<b>LEVERAGE</b>	PFN/EBIDTA	1,44	1,17
GEARING	PFN/PN	0,83	0,74

Pomigliano d'Arco, 12/05/2022

**Il Presidente del CdA**

**Marco Bellucci**

**L'Amministratore Delegato**

**Antonio Maria Zinno**

**Il Consigliere**

**Valerio Griffa**

***Il sottoscritto Dr. Sabato Caiazzo ai sensi dell'art.31, comma 2 - quinquies, della legge 340/00 dichiara che il presente documento elettronico è conforme all'originale cartaceo depositato nei libri sociali.***

***Bollo assolto in modo virtuale mediante autorizzazione della CCIAA NA: aut. n. 38220/80 Bis del 22.10.2001***

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

*Agli azionisti della società Mare Engineering Group S.p.A.*

### **Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

#### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Mare Engineering Group S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del collegio sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

#### ***Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### ***Responsabilità del collegio sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare

ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Società Mare Engineering Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Mare Engineering Group S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'organo amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 [nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina], anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha espressamente rinunciato ad una parte dei termini previsti dall'art. 2429 c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei seguenti costi ad utilità pluriennale, derivanti in parte da investimenti dell'esercizio, in parte correlati alle operazioni di fusione e già ammortizzati:

- costi di impianto e di ampliamento, per complessivi € 15.407, ammortizzati per € 11.335;
- costi di sviluppo per € 6.709.530, ammortizzati per € 4.764.104.

Nel corrente esercizio non sono state eseguite rivalutazioni di beni o partecipazioni.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Bilancio consolidato**

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 e messo a nostra disposizione con rinuncia parziale dei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di € 2.502.950, di cui di pertinenza del gruppo per € 2.108.628 e di pertinenza di terzi per € 394.322.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale, anche per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il metodo del patrimonio netto.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

### **B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio civilistico e quello consolidato chiusi al 31 dicembre 2021 così come predisposti ed approvati dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

*Napoli, 16 maggio 2022*

Il collegio sindacale

*Fabrizio Fiordiliso (Presidente)*

*Sabato Esposito Alaia (Sindaco effettivo)*

*Cecilia Arcopinto (Sindaco effettivo)*

*Il sottoscritto Dr. Sabato Caiazzo ai sensi dell'art.31, comma 2 - quinquies, della legge 340/00 dichiara che il presente documento elettronico è conforme all'originale cartaceo depositato nei libri sociali.*

*Bollo assolto in modo virtuale mediante autorizzazione della CCIAA NA: aut. n. 38220/80 Bis del 22.10.2001*

# MARE GROUP S.P.A.

Codice fiscale 07784980638 – Partita iva 07784980638  
VIA Ex aeroporto c/o consorzio il sole – Pomigliano D'Arco (NA)  
Numero R.E.A. 659252  
Registro Imprese di NAPOLI n. 07784980638  
Capitale Sociale € 1.908.500,00 i.v.

## VERBALE DI ASSEMBLEA

Addi 01.06.2022, alle ore 10:00, si è riunita come da formale convocazione del 16.04.2022 presso la sede sociale in prima convocazione, l'assemblea dei soci della società MARE GROUP S.P.A., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2021 e deliberazioni conseguenti;**
- 2. Nomina organo amministrativo e compensi;**
- 3. Nomina collegio sindacale e compensi;**
- 4. Revisione legale e compensi;**
- 5. Varie ed eventuali.**

Alle ore 10.00, constatata la presenza dei:

○ soci signori:

- Zinno Antonio Maria (presenza)
- Bellucci Marco (presenza)
- Griffa Valerio (presenza)
- Tesone Gennaro per conto di Techintouch S.r.l. (in piattaforma teams)
- Sforza Marco (in piattaforma teams)
- Caturano Giovanni (in piattaforma teams)
- Gabriele Ronchini per conto di Digital Magics S.r.l. (in piattaforma teams)
- Giottoli Christian (in piattaforma teams)
- Baldassarre Pasqualino Andrea (in piattaforma teams)
- Soriano Domenico (in piattaforma teams)
- Tesone Gennaro (in piattaforma teams)

che rappresentano il 92,43 % del capitale sociale mentre risulta assente il Socio Marco Lo Sardo, ancorchè formalmente convocato.

○ membri del Collegio sindacale:

- Dott. Fiordiliso Fabrizio – Presidente (in piattaforma teams)
- Dott. Esposito Alaia Sabato – Sindaco Effettivo (in piattaforma teams)
- Dott. Arcopinto Cecilia – Sindaco effettivo (in piattaforma teams)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Bellucci Marco dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine

del giorno a norma di statuto, ne assume la presidenza e chiama il dott. Vincenzo Grosso a svolgere le funzioni di segretario.

Si passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno:

## **1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2021 e deliberazioni conseguenti**

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra i fatti salienti del bilancio 2021 e dà indicazioni sull'andamento del 2022, informando i presenti che, relativamente all'esercizio 2021, l'Utile d'Esercizio, più alto rispetto all'anno 2020, vede un netto aumento di quello di Gruppo.

Cede quindi la parola al Presidente del Collegio sindacale nella persona del prof. Fiordiliso il quale da lettura delle relazioni del collegio sindacale.

Il Presidente Marco Bellucci al termine di una approfondita discussione, nel corso della quale ogni singola posta dei bilanci viene, unitamente alla nota integrativa, attentamente esaminata, richiede l'approvazione del bilancio civilistico 2021 e del Consolidato, con la destinazione a riserva degli utili maturati per 89.746,00 euro a riserva legale e 1.705.351,00 euro a riserva distribuibile. L'assemblea con voto unanime dei presenti delibera l'approvazione del bilancio civilistico e consolidato al 31.12.2021 e la destinazione degli utili come proposto.

## **2. Nomina organo amministrativo e compensi**

Al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente propone ai membri la compagine del nuovo Consiglio di Amministrazione, in carica triennale fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024

- Marco Bellucci                      Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Antonio Maria Zinno              Amministratore Delegato
- Valerio Griffa                      Consigliere
- Giovanni Caturano                Consigliere
- Paola Marzario                    Consigliere Indipendente

Dopo una breve discussione e a seguito dell'accettazione degli incarichi da parte dei nuovi membri l'Assemblea con voto unanime dei presenti delibera la proposta.

Il Presidente del Collegio Sindacale prende la parola e propone al nuovo Consiglio di dotarsi di un Comitato di indipendenti, composto dal Consigliere Indipendente e dal Presidente del Collegio Sindacale. Il Presidente Marco Bellucci a nome del Consiglio di Amministrazione comunica che in tempi rapidi formalizzerà la richiesta in un apposito CdA.

In merito ai compensi, tenuto conto della crescita dimensionale della società e del nuovo Piano Industriale si propone di destinare come compensi fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022 per i membri del nuovo Consiglio di Amministrazione l'importo di euro 565.000,00 euro lordi oltre al Trattamento di fine Mandato quantificato nel 10% del valore lordo dei compensi. È fatta salva, per gli amministratori, la possibilità di prestare la propria opera professionale alla società stessa e/o a società ed enti esterni, che non sono in conflitto di interessi con la società stessa.

L'assemblea con voto unanime dei presenti delibera la proposta.

### 3. Nomina collegio sindacale e compensi

Al terzo punto all'ordine del giorno il Presidente evidenzia la scadenza del mandato del Collegio sindacale conseguente all'approvazione del bilancio richiedendo ai membri di riconfermare le cariche ai membri del Collegio Sindacale uscente.

Prende la parola il dott. Sabato Alaia Esposito il quale comunica che per motivi personali non potrà ricoprire il ruolo di Sindaco, e ringrazia la Società per il rapporto professionale intercorso. Il Presidente a nome suo e di tutti soci ringrazia a sua volta il Sindaco per il lavoro svolto e la professionalità dimostrata, e dopo breve discussione propone la nuova compagine per il Collegio sindacale in carica triennale fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024:

- Dott. Fiordiliso Fabrizio      Presidente
- Dott. Federico Guarini      Sindaco Effettivo
- Dott. Arcopinto Cecilia      Sindaco effettivo
- Dott. Pierpaolo Sannio      Sindaco Supplente
- Dott. Gravagnola Dario      Sindaco Supplente

l'Assemblea con il voto unanime dei presenti, e dopo l'accettazione da parte dei Sindaci, delibera la proposta.

In merito al compenso per il Collegio Sindacale il Presidente propone l'importo di € 30.000,00 per ogni anno fiscale relativamente al triennio 2022-2024

Dott. Fiordiliso Fabrizio	15.000 euro
Dott. Federico Guarini	7.500 euro
Dott.ssa Arcopinto Cecilia	7.500 euro

l'Assemblea con il voto unanime dei presenti delibera la proposta.

### 4. Revisione legale e compensi;

Al quarto punto all'ordine del giorno, l'Assemblea, dopo aver recepito la Proposta motivata a firma del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Mare Group S.p.A. per il triennio 2022-2024 ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010 in attuazione della direttiva 2006/43/CE, delibera la nomina per la Revisione Legale Società di revisione in carica triennale fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024:

BDO Italia S.p.A.

Sede legale: Milano – Viale Abruzzi,94

P.IVA / Registro imprese e C.F.: 07722780967

REA Milano 1977842

Nominativo del responsabile della revisione: dott. Fabio Carlini

stabilendo un compenso di 30.000 euro annui

Avendo esaurito l'ordine del giorno e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 11.00 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Il Presidente

***Il sottoscritto Dr. Sabato Caiazzo ai sensi dell'art.31, comma 2 - quinquies, della legge 340/00 dichiara che il presente documento elettronico è conforme all'originale cartaceo depositato nei libri sociali.***

***Bollo assolto in modo virtuale mediante autorizzazione della CCIAA NA: aut. n. 38220/80 Bis del 22.10.2001***



**Mare Group S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

FCR - RC125332021BD2911

## Relazione della società di revisione indipendente

Agli Azionisti della  
Mare Group S.p.A.

---

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Mare Group S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

### Altri aspetti

Il bilancio consolidato della Mare Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte del collegio sindacale che, in data 20 ottobre 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi.

---

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori sono utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Mare Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

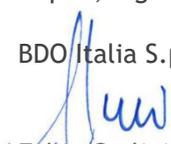
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Napoli, 1 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.



Fabio Carlini  
Socio